



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
'A. DAMIANI'

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

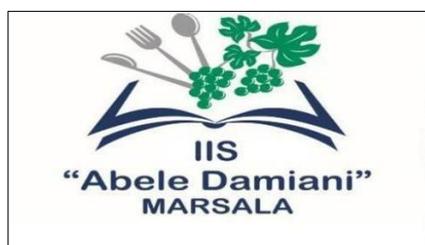
Via Trapani, 218 91025 Marsala
Tel.0923.989031-989051-989014 fax 0923.736350-
736271

**SPECIALIZZATO IN ENOLOGIA E
VITICOLTURA**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER
L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE**

C.da Cuore di Gesù Strasatti (Marsala)
Tel.-fax 0923.961061

CON SEZIONE ALBERGHIERO



PROT. n°7943

MARSALA 15/05/2023

ESAMI DI STATO A.S. 2022-2023

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'O. M. n. 45 del 09/03/2023)

5^a Sez.Z

Serale

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Articolazione: VITICOLTURA ED ENOLOGIA

(DPR 15 marzo 2010 n. 87 – Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, Comma 4 del decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, D.lgs n.62 del 2017 e a seguito dell'O.M. n.45 del 09/03/2023)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.re Domenico Pocorobba



INDICE

STORIA DELL'ISTITUTO	Pag. 3
FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI	Pag. 5
LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	Pag. 7
IL PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO AGRARIO	Pag. 8
SEZIONE SERALE DELL'ISTITUTO	Pag.11
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag.14
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ALUNNI ANNO SCOLASTICO 2022/23	Pag.15
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	Pag. 16
ANDAMENTO CREDITO SCOLASTICO	Pag. 17
CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 19
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	Pag.21
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	Pag. 22
PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	Pag. 24
EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 28
UDA INTERDISCIPLINARE	Pag. 32
ATTIVITÀ INTEGRATIVE/COMPLEMENTARI	Pag. 31
ATTIVITÀ DI RECUPERO	Pag. 31
CRITERI DI VALUTAZIONE	Pag. 32
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PTOF CON REVISIONE DDI	Pag. 34
GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA PTOF CON REVISIONE DDI	Pag. 36
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO	Pag. 38
PERCORSI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2022/23	Pag. 38
COMPONENTI DELLA COMMISSIONE D'ESAME DI STATO	Pag. 39
FIRMA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 40
<u>Allegato A</u> – Griglie di valutazione prove scritte e colloquio	
<u>Allegato B</u> – Simulazioni di prima e di seconda prova	
<u>Allegato C</u> – Relazioni finali dei singoli docenti	

STORIA DELL'ISTITUTO "ABELE DAMIANI"



L'I.I.S. "A. Damiani" ha sede nei locali dell'ex Convento di San Carlo, costruito nei primi anni del XVII secolo per volere di Don Francesco La Barbera.

Il Convento inizialmente fu abitato dai frati Francescani conventuali riformati ma nel 1632 con mandato di Papa Urbano VIII, fu affidato al padre marsalese Placido Nigido della compagnia di Gesù. I Gesuiti vi permasero per un trentennio poi il convento fu abbandonato dal 1664.

Nel 1794 fu restaurata la Casa Santa di San Carlo che fu utilizzata come luogo di quarantena e nel 1858 divenne sede dell'Ospizio artistico provinciale che ospitava cinquanta trovatelli ai quali veniva insegnato un mestiere. Dal 1862 si cominciò ad impartire l'istruzione elementare e vista la necessità di migliorare l'istruzione agraria in un territorio quale quello marsalese a forte vocazione vitivinicola l'Istituto nel 1869 fu trasformato in Scuola Agraria. Nel 1888 ad opera di Abele Damiani divenne Regia Scuola Pratica di Agricoltura. Nel 1895 fu acquistato il Podere "Badia" affinché fosse possibile attuare l'insegnamento pratico.

In seguito nel 1924 venne trasformata in Regia Scuola Agraria Media con indirizzo vitivinicolo e nel 1931 venne convertita in Regio Istituto Tecnico Agrario intitolato ad “Abele Damiani” illustre cittadino marsalese che ricoprì un ruolo importante nell’Unità d’Italia.

L’Istituto Statale d’Istruzione Secondaria Superiore «Abele Damiani», con annesso Convitto, ha sede nella Via Trapani, importante arteria cittadina.

Il fabbricato, a 24 m sul livello del mare, domina con il suo braccio a nord lo Stagnone, specchio d’acqua chiuso all’orizzonte dalle isole Egadi e l’isoletta storica di Mothia e con il suo braccio a ponente la Città di Marsala.

L’edificio risulta costituito da tre ali, ciascuna delle quali è percorsa, in tutta la lunghezza, da corridoi nei quali si affacciano le aule e i laboratori scientifici oltre che gli Uffici del Dirigente Scolastico, del Vicario e degli Amministrativi.

Nel piano superiore dell’edificio sono ubicati la Segreteria Amministrativa, la Biblioteca, le aule speciali di Informatica. Nel piano terra si trovano i Laboratori di Chimica e di Analisi, il nuovo Laboratorio di Scienze e gli Uffici di Segreteria Didattica - Personale. L’Aula Magna che ha una capienza di 250 posti è luogo di riunioni, di convegni culturali e di rappresentazioni teatrali, di concerti sinfonici.

L’Istituto è dotato anche di una palestra ampia, 1.500 mq comprendente docce, bagni e spogliatoi. Dal 1° settembre 2000, per la razionalizzazione della rete scolastica del territorio, all’Istituto “A. Damiani”, è stato annesso l’Istituto Professionale per l’Agricoltura e l’Ambiente di Strasatti. Dall’anno scolastico 2008/2009 l’I.S.I.S.S. “A. Damiani” ospita la sezione Alberghiera annessa all’I.P.A.A.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Come punto di riferimento sul territorio, l'I.I.S. "ABELE DAMIANI" promuove ed attua una vera didattica educativa e sociale, non di semplice "apprendimento", ma finalizzata alla crescita dell'adolescente come soggetto centrale del "divenire" scolastico. A tale scopo, la complessa attività di progettazione e programmazione risponde ad alcune finalità prioritarie, che riflettono la filosofia e l'impegno continuo dell'Istituto in particolare a:

1. Promuovere la crescita ed il successo formativo di ogni studente con attività di orientamento, recupero e potenziamento, per l'acquisizione di autonome capacità di studio e lavoro, finalizzate ad un continuo aggiornamento professionale.
2. Sviluppare conoscenze e competenze che promuovano, oltre al sapere, il saper essere ed il saper fare, attraverso una vasta gamma di esperienze maturate in contesti diversi.
3. Integrare l'attività didattica, curricolare ed extracurricolare, con le attività culturali e professionali offerte dal territorio, in collaborazione con le realtà sociali, istituzionali e produttive della zona.
4. Sviluppare lo spirito critico di ognuno per acquisire un atteggiamento attivo nei confronti della società, a partire dalla frequenza e dalla partecipazione consapevole alla vita della scuola.
5. Promuovere la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri; nel rispetto delle regole di convivenza sociale e civile, sviluppare la capacità di collaborazione e cooperazione.
6. Promuovere l'autovalutazione come stima delle proprie possibilità e dei propri limiti, per cooperare al raggiungimento dei propri obiettivi formativi.
7. Promuovere la valorizzazione delle peculiarità di ogni popolo, per una costruttiva educazione alla cittadinanza europea e alla mondialità.
8. Sviluppare una coscienza ecologica, a cominciare dalla cura e dal rispetto dell'ambiente circostante, con l'acquisizione di comportamenti responsabili.

L' Istituto mira all'acquisizione di competenze certificate e riconosciute a livello nazionale ed europeo, idonee a favorire una rapida transizione nel mondo del lavoro. Secondo la normativa sull'obbligo di istruzione, le nuove linee guida prevedono la suddivisione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze anche in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF) articolando l'offerta formativa in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti fin dalla prima classe, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi. I risultati attesi alla fine del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

IL PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO AGRARIA

Il Diplomato in Agraria, con articolazione in Viticoltura ed Enologia, ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, di trasformazione e di valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico.

Nell'indirizzo AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA sono previste le articolazioni

- Produzioni e trasformazioni,
- Gestione dell'ambiente e del territorio
- Viticoltura ed enologia .

Nell'articolazione —Gestione dell'ambiente e del territorio, vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell'articolazione —Viticoltura ed Enologia”, vengono approfondite problematiche inerenti la coltivazione delle viti, la raccolta dell'uva, la vinificazione, l'imbottigliamento. L'enotecnico cura ogni operazione e garantisce la qualità del prodotto.

Di fronte al degrado ambientale l'agricoltore "biologico" acquista un ruolo sempre maggiore come imprenditore che sa stare al passo con le recenti innovazioni tecniche e nel contempo tutelare l'ambiente, anche per la produzione vitivinicola. La sua considerazione è in continuo aumento, i suoi prodotti hanno una nicchia di mercato specifica perché il consumatore sente oggi il desiderio di acquisire un maggiore benessere fisiologico e psicofisico anche attraverso un'alimentazione sana e di qualità.

A conclusione del percorso, il diplomato nell'indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, Viticoltura ed Enologia, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Sapere identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

SEZIONE SERALE DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2017/18 nasce il corso serale dell'Istituto Tecnico Agrario, opzione Viticoltura ed Enologia, fortemente voluto dal Dirigente che, avendo analizzato le esigenze del territorio, aveva riscontrato una forte richiesta da parte di operatori del settore agricolo che avevano interrotto da giovani il loro percorso formativo e da parte di giovani disoccupati che, visti gli attuali piani di sviluppo agricolo comunitari che promuovono l'inserimento dei giovani nel settore agricolo, sentivano il bisogno di una formazione coerente con tali sbocchi professionali.

Gli iscritti al corso serale sono prevalentemente operatori del settore agricolo di varia età e di varia provenienza, alcuni dei quali già in possesso di titoli di studio conclusivi di percorsi di studio superiore che vogliono migliorare le proprie conoscenze del settore al fine di ottenere anche delle progressioni di carriera.

A questo gruppo si sono affiancati dei giovani diplomati che sperano di inserirsi nel settore agricolo e altri che avevano interrotto gli studi prima del conseguimento del diploma.

Il corso serale adotta i programmi dei nuovi corsi nati in seguito alla riforma delle superiori, in cui nella versione serale è prevista una riduzione del 30% delle ore rispetto ai corrispondenti corsi diurni.

I nuovi corsi serali prendono il nome di percorsi di 2° livello e sono inquadrati nei nuovi CPIA (Centri Provinciali Istruzione per gli Adulti) che hanno assorbito gli ex CTP (Centri Territoriali Permanenti) i quali svolgono il compito di alfabetizzazione e di rilascio dei titoli di studio relativi alla scuola dell'obbligo (corsi di 1° livello) avendo come utenza prevalente l'immigrazione soprattutto extra comunitaria.

I nuovi corsi serali lavorano in sinergia coi CPIA, sono progettati per venire incontro alle particolari esigenze degli studenti-lavoratori e hanno introdotto alcune importanti novità:

- una riduzione dell'orario settimanale di lezione
- il riconoscimento dei Crediti Formativi, grazie al quale chiunque già possieda specifiche conoscenze, acquisite in precedenti esperienze di studio ed anche nel corso dell'attività lavorativa, può chiederne il riconoscimento ed ottenere così il parziale esonero dalla frequenza delle lezioni.
- un diverso approccio nel rapporto allievo-insegnante, teso a valorizzare le competenze professionali di ciascuno.

Il corso si articola in tre periodi didattici dei quali il primo prevede che l'alunno acquisisca le competenze relative al tradizionale primo e secondo anno, il secondo prevede l'acquisizione

delle competenze relative al tradizionale terzo e quarto anno e il terzo periodo corrispondente al tradizionale quinto anno.

Ogni singolo periodo può essere sviluppato in uno o due anni in funzione delle competenze acquisite dall'alunno anche in ambito extra scolastico.

Il percorso personalizzato di studi e la valutazione periodica e finale sono definiti sulla base del Patto Formativo Individuale con cui è formalizzato il percorso di studio di ciascuno adulto. Il Patto è elaborato da un'apposita Commissione composta dai docenti dei periodi didattici e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

Il Patto contiene i seguenti elementi minimi:

- i dati anagrafici dell'adulto,
- il periodo didattico del percorso al quale è iscritto,
- l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione,
- il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento -pari a non più del 10% del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione)
- il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario,
- il piano delle unità di apprendimento relative alle competenze da acquisire ad esito del Piano di Studio Personalizzato, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza
- l'indicazione della durata della fruizione del Piano di Studio Personalizzato (uno o due anni scolastici),
- la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione.

Sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, comprese quelle per le quali è stato disposto, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad esse riconducibili a seguito della procedura di riconoscimento dei crediti.

L'accertamento di un livello insufficiente di acquisizione delle citate competenze non comporta la ripetizione dell'anno. Infatti l'adulto è comunque ammesso al secondo anno. In questo caso il Consiglio di classe comunica all'adulto le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, iniziano alle 17.00 e terminano, in genere, alle 22.00. L'unità didattica (ora di lezione) è di 60 minuti.

Gli obiettivi del corso sono principalmente rappresentati dall'esigenza di qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia all'emarginazione culturale e/o lavorativa.

In generale l'utenza del nostro corso serale è particolarmente varia e differenziata, sia per l'età degli alunni che per formazione culturale. Tra gli studenti vi è chi ha abbandonato gli studi per necessità familiari e lavorative, chi invece per sfiducia, chi ancora per mancanza di stimoli o perché segnato da precedenti esperienze scolastiche negative; alcuni di questi provengono dai corsi diurni.

Gli studenti lavoratori affrontano l'attività scolastica dopo una giornata di lavoro, pertanto risultano particolarmente motivati e sostenuti dalla volontà di conseguire un obiettivo prezioso, dal momento che consapevolmente sacrificano tempo libero, amici e spesso anche affetti familiari.

L'attività didattica dei docenti deve quindi necessariamente tenere conto di alcuni fattori, quali l'impossibilità da parte degli alunni di studiare a casa con continuità e costanza, o la frequenza non sempre assidua da parte di alcuni, per motivi di lavoro. Diventa così necessario organizzare e svolgere in classe, quanto più possibile, l'attività didattica e fare in modo che questa sia sostenuta da una programmazione puntuale e nello stesso tempo flessibile, che nulla lasci all'improvvisazione e che coinvolga il più possibile l'alunno.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^Z

La classe 5^ Z risulta composta da 23 allievi (12 maschi e 11 femmine), tutti provenienti dal secondo periodo, ad eccezione di due alunni ripetenti, provenienti dall'I.T.A "A. Damiani" dove avevano avuto l'ammissione al 5 anno. Un alunno a metà del secondo quadrimestre ha interrotto la frequenza per motivi di lavoro, All'interno del gruppo classe non sono presenti alunni certificati.

Dal punto di vista disciplinare, il gruppo classe, ha mostrato un comportamento rispettoso delle regole della convivenza civile e il rapporto creatosi fra alunni e docenti è stato basato sulla fiducia e la cordialità.

La frequenza alle lezioni è stata quasi regolare, tranne che per alcuni alunni, che per motivi lavorativi, di salute e familiari hanno registrato numerose assenze.

Dal confronto tra i docenti è emerso che alcuni alunni, nel corso dell'anno scolastico, sono stati poco attenti e demotivati, utilizzando un metodo di studio di tipo mnemonico. Un buon numero possiede capacità di analisi e di sintesi anche se lo studio a casa spesso non viene effettuato per motivi di lavoro o di famiglia. Pertanto, spesso, si è ritenuto opportuno fare lavorare gli studenti in classe perché necessitano di essere stimolati e guidati nell'apprendimento.

L'attività didattica, pertanto, è stata in parte rallentata e/o semplificata per permettere agli alunni di recuperare in itinere i contenuti che sono stati contestualizzati e riproposti in schede e mappe concettuali.

L'attività didattica è stata articolata in incontri periodici del Consiglio di classe che ha visto la collaborazione di tutti i docenti nella programmazione ed organizzazione delle varie attività didattico - educative, compresa la scelta della metodologia e degli strumenti più idonei al raggiungimento degli obiettivi fissati in senso disciplinare, interdisciplinare e pluridisciplinare. Ciò ha consentito di poter verificare l'andamento della classe con criteri oggettivi ed efficienti e offrire un servizio educativo e formativo valido e rispondente ai reali bisogni di ciascun allievo.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ALUNNI ANNO SCOLASTICO 2022/2023

N°	Alunni
1	BARBERA GIACOMO CARLO
2	BIONDO MANUELA
3	D'AMICO SALVATORE
4	DE MARCO NOEMI
5	FERRACANE VALERIA
6	GIACALONE GIOVAN VITO
7	LAUDICINA DENNYS
8	LICARI MARIA PIA
9	MAJALE SALVATORE
10	MAJALE VALENTINA
11	PALERMO VINCENZO SEBASTIANO
12	PICCIONE PIETRO
13	PIPITONE MARCO JONATAN
14	PUGLIESE MARIELLA
15	RUSSO DANIELA
16	SAMMARTANO FRANCESCO
17	SANSICA MARIA CRISTINA
18	SUSINO ROBERTO
19	TRAPANI FRANCESCO
20	TUMBARELLO IGNAZIA
21	VALENTI FEDERICO
22	VALENTI PAGRIZIA
23	ZERILLO GIOVANNA

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	2010/21	2021/22	2022/23
studenti della classe	39	24	23
studenti inseriti			2
sospensione del giudizio finale			0
promossi scrutinio finale	24	21	
non promossi		3	
provenienti da altro istituto			0
ritirati/trasferiti			0

CREDITO SCOLASTICO

Elenco studenti		Credito del secondo periodo secondo l'ORDINANZA MINISTERIALE n. 45 del 09-03-2023
BARBERA GIACOMO C.		
BIONDO MANUELA		
D'AMICO DAVIDE		
DE MARCO NOEMI		
FERRACANE		
VALERIA GIACALONE GIOVAN VITO LAUDICINA		
DENNIS LICARI		
MARIA PIA MAJALE		
SALVATORE MAJALE		
VALENTINA PALERMO		
VINCENZO S. PICCIONE		
PIETRO PIPITONE		
MARCO J. PUGLIESE MARIELLA		
RUSSO DANIELA SAMMARTANO		22

SANSICA MARIA C SUSINO ROBERTO TRAPANI FRANCESCO		
TUMBARELLO IGNAZIA VALENTI FEDERICO VALENTI PATRIZIA		
ZERILLO GIOVANNA		

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

Si tratta di un patrimonio di punti (massimo 40 in tre anni) che il Consiglio di Classe assegna al termine di ogni periodo didattico (quindi secondo e terzo periodo didattico), secondo una tabella che ha come primo punto di riferimento la media dei voti di tutte le materie ad esclusione della Religione.

In base all'O.M. n. 45 art. 11 del 09/03/2023, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità: per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Il credito così attribuito, espresso in quarantesimi.

Per tale attribuzione si terrà conto dei seguenti descrittori:

- Assiduità della frequenza scolastica
- Decimale della media dei voti maggiore di 0,50
- Interesse e impegno dimostrati nella partecipazione a progetti d'istituto e/o attività inerenti il percorso di studi scelto
- Partecipazione al dialogo educativo, tenendo in considerazione anche le attività di IRC o eventuale attività alternativa (Art. 8, commi 14 e 15 dell'O.M. n. 257 del 04-05-2017)
- Possesso di eventuali crediti formativi.

TABELLA
Attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.

Il cosiddetto credito formativo concorre eventualmente a formare il credito scolastico quando lo studente possa vantare esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica. In linea generale sono valide tutte le esperienze qualificate e debitamente documentate da cui derivino competenze coerenti con l' indirizzo di studi a cui si riferisce l' Esame di Stato: corsi di lingua, esperienze musicali, lavorative, sportive, di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale. Il Consiglio di Classe, facendo riferimento al POF, ha fissato i criteri di valutazione di tali esperienze tenendo conto della loro qualità e della loro particolare valenza sul piano formativo e/o dell' acquisizione di ulteriori competenze. Ha pertanto valutato come crediti formativi le esperienze acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza , debitamente documentate con attestazione rilasciata da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera, e riferite principalmente ad attività culturali, artistiche, formative.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO 2020/2023

Discipline curriculari	A.S. 2020/21	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Fonte Brigida Daiana	Di Girolamo Federica	Meo Giovanni
STORIA	Fonte Brigida Daiana	Di Girolamo Federica	MEO GIOVANNI
DIRITTO ED ECONOMIA	Fonte Brigida Daiana		
EDUCAZIONE CIVICA		Di Girolamo Federica	Meo Giovanni
Scienze integrata (scienze della Terra e Biologia)	Sciplino Giovanna		
Scienze e Tecnologie Applicate	Sciplino Giovanna		
Lingua Inglese	Sciarrino Mattia Savia Matilde	Salvo Giuseppa	Marino Elena
TECNICHE INFORMATICHE	Lombardo Agata Federica		
	ITP Saladino Tiziana		
MATEMATICA	PERLOTTI FRANCESCA	DESIMONE CALOGERO	TRIOLO FILIPPO
SCIENZE INTEGRATE FISICA	PERLOTTI FRANCESCA		
	ITP Saladino Tiziana		
RELIGIONE	MIRABILE PAOLO SALVATORE	MIRABILE PAOLO SALVATORE	MIRABILE PAOLO SALVATORE
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	SALADINO AGOSTINO GIOVANNI		
	ITP Saladino Tiziana		
BIOTECNOLOGIA AGRARIA		Corona Anna Maria	
TECNOLOGIE E TECNICHE DI		RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	

	ITP Saladino Tiziana		
ECONOMIA, ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE		Pipitone Girolamo/ Saladino Tiziana	GIACALONE GIOVANNI ITP LAVELA STEFANO
GENIO RURALE PRODUZIONE VEGETALE		Pipitone Girolamo /Saladino Tiziana Pipitone Girolamo /ITP SALADINO TIZIANA	
TRASFORMAZIONE DEI PRODETTI		Corona Anna Maria	
PRODUZIONE ANIMALE ENOLOGIA		Congiu Fulvio	GIACALONE GIOVANNI ITP LAVELA STEFANO
VITICOLTURA			GIACALONE GIOVANNI ITP LAVELA STEFANO
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO			GIACALONE GIOVANNI ITP LAVELA STEFANO
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLA			SCIACCAVINCENZO
ECONOMIA AGRARIA		Pipitone Girolamo / ITP SALADINO TIZIANA	

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA
DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V SEZ.Z I.T.A. SERALE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Il Consiglio della classe V[^] Z I.T.A SERALE, in data 24 Novembre 2022, alle ore 15:30 si riunisce per procedere all'elaborazione del progetto didattico-educativo di classe. Tale documento è allegato al verbale del consiglio di classe del 24/11/2022

Estratto:

COMPETENZE DI CITTADINANZA (trasversali):

- Imparare ad imparare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI:

- Utilizzare la lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
- Produrre testi scritti di vario tipo utilizzando linguaggi diversi e supporti diversi.
- Leggere, comprendere, sintetizzare, analizzare e sviluppare capacità di giudizio personale.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Utilizzare le lingue straniere per essenziali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Riconoscere gli aspetti geografici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Acquisire conoscenze, abilità e competenze specifiche.
- Per esse si rimanda alle programmazioni individuali.

COMPETENZE PROFESSIONALI:

- Riconoscere nell'evoluzione dei servizi le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche in riferimento a contesti locali e globali.
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.
- Svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con quelle di altre figure professionali.
- Promuovere, gestire e organizzare i servizi valorizzando le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio e applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria delle aziende ristorative.
- Applicare le normative vigenti in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità di prodotti

COMPITI ISTITUZIONALI DELLA COMPONENTE DOCENTI:

Si fa riferimento al P.O.F.

DOVERI FONDAMENTALI DEGLI ALUNNI:

Si fa riferimento al P.O.F.

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Il C.d.C. si impegna ad adottare scelte metodologiche e comportamentali comuni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati. L'intervento didattico sarà svolto individuando nodi concettuali. I contenuti saranno proposti limitando la tradizionale lezione frontale, nozionistica e passiva, e favorendo la lezione creativa e dibattuta attraverso tecniche di brainstorming, problem solving, casistica, in quanto favoriscono un maggiore coinvolgimento degli alunni e stimolano l'interesse, la curiosità, l'intervento personalizzato e la riflessione critica. Le attività in classe e in laboratorio si svolgeranno sia individualmente sia a coppia o in gruppo, al fine di stimolare la cooperazione ed aiutare gli alunni più svantaggiati. Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) previsto dal DPCM del 26 giugno 2020, n. 39 e adottato nel nostro istituto dall'anno scolastico 2022/2023, ha istituzionalizzato la Didattica Digitale Integrata in modalità complementare alla didattica tradizionale, come attività didattica aggiuntiva prevista dal PTOF e in un equilibrato bilanciamento tra attività in presenza e in DAD. In caso di ricorso alla DAD, verrà utilizzata una classe virtuale tramite la piattaforma Gsuite for Education in cui si condivideranno anche documenti, correzioni compiti,

link, audio e video. Il Portale-Argo sarà sempre utilizzato per la rilevazione delle presenze ed eventuali comunicazioni giornaliere con gli alunni e le loro famiglie (indicazione consegne, trasmissione materiali, acquisizione compiti svolti dagli alunni).

MEZZI E STRUMENTI

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, si utilizzeranno i seguenti supporti:

- il libro di testo;
- Riviste specializzate,
- Appunti e dispense,
- Video multimediali,
- CD-rom, Manuali e dizionari ,
- Personal computer,
- Navigazione in internet,
- Google Class-room
- Google Meet (Video-lezioni).

VERIFICHE

Si effettueranno verifiche formative in itinere per accertare sistematicamente il processo di insegnamento-apprendimento e l'efficacia dell'intervento didattico al fine di individuare tempestivi interventi di recupero, ridefinire eventualmente gli obiettivi o modificare le tecniche e strategie. Le verifiche sommative, invece, valuteranno le abilità acquisite ed i contenuti appresi. Le verifiche verranno effettuate attraverso: colloquio orale, guidato e non; prove di tipo oggettivo (quesiti del tipo vero/falso, scelta multipla, esercizi di completamento, corrispondenze, classificazioni, trattazione sintetica di argomenti, ecc.), strutturate in modo omogeneo alle tipologie impiegate nella prassi di classe ed agli obiettivi precedentemente delineati e comunicati agli alunni; prove scritte di tipo tradizionale (domande aperte, relazioni, temi, esercizi di vario tipo, ecc.), prove pratiche. Nel periodo di chiusura legato all'emergenza coronavirus, nell'impossibilità di procedere all'effettuazione delle tradizionali prove di verifica scritte e orali, e nella convinzione che la valutazione degli apprendimenti si debba fondare guardando a tutti gli elementi che caratterizzano il percorso formativo dell'alunno, si prevede di servirsi dei seguenti strumenti di verifica: esercizi e compiti svolti e consegnati (si confida nella correttezza dell'alunno che si auspica li svolga in modo autonomo), somministrazione di

questionari proposti online tramite piattaforma, colloqui formali e informali. La valutazione dovrà essere quanto più possibile trasparente e oggettiva, in modo da rendere l'alunno più consapevole ed educarlo all'autovalutazione; pertanto costituirà essa stessa un momento formativo. La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove formative e sommative svolte durante il percorso formativo. Saranno, inoltre, prese in considerazione l'assiduità, l'impegno, la partecipazione e, infine, le capacità individuali e la progressione rispetto ai livelli di partenza, senza tuttavia prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità si farà riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti e presente nel P.T.O.F.

EDUCAZIONE CIVICA (TRASVERSALE)

A partire dall'anno scolastico 2021/22 la programmazione curricolare prevede il trattamento della disciplina educazione civica, la cui funzione è di potenziare le conoscenze giuridiche che permettano una sempre maggiore acquisizione di cosa vuol dire essere cittadino.

Dall' a.s. 2022/2023 il collegio dei docenti ha approvato il curricolo di educazione civica e in sede dipartimentale sono state definite le tematiche affrontate per classi parallele divise per biennio e triennio.

Per le classi quinte agrario dell'indirizzo "viticoltura ed enologia", le tematiche scelte sono:

tematica 1: le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro: la sicurezza sul lavoro (da svolgersi nel primo quadrimestre) ; tematica 2: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (da svolgersi nel secondo quadrimestre).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione di Educazione Civica verrà proposta dal coordinatore della disciplina sulla base delle indicazioni e degli elementi conoscitivi forniti da tutti i docenti del Consiglio di Classe. La valutazione condivisa verrà riportata sulla scheda di valutazione, sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, e concorrerà a stabilire la media complessiva di voto di ciascuno studente.

INDICATORI	LIVELLO INSUFFICIENTE(3-4-5)	LIVELLO SUFFICIENTE(6)	LIVELLO INTERMEDIO(7)	LIVELLO BUONO (8)	LIVELLO AVANZATO(9-10)
CAPACITÀ DI INDIVIDUARE DIRITTI E DOVERI E LE REGOLE ALLA BASE DELLA VITA COLLETTIVA	Conoscenza molto scarsa/lacunosa della Costituzione, delle regole della vita democratica; incapacità di interiorizzare gli insegnamenti.	Conoscenza frammentaria e superficiale della Costituzione, delle regole della vita democratica; capacità sufficiente di interiorizzare gli insegnamenti.	Conoscenza abbastanza adeguata della Costituzione, delle regole della vita democratica.	Conoscenza ampia della Costituzione, delle regole della vita democratica; consapevolezza del valore di tali regole; capacità adeguata di interiorizzare gli insegnamenti.	Conoscenza ampia ed articolata della Costituzione, delle regole della vita democratica; consapevolezza del loro valore; capacità di interiorizzare Tali insegnamenti e dare giudizi personali motivati.

CAPACITÀ DI RICONOSCERE LA REALTÀ SOCIALE, POLITICA, ECONOMIA INTERNAZIONALE	Conoscenza molto scarsa/lacunosa delle istituzioni europee ed internazionali.	Conoscenza frammentaria delle istituzioni europee ed internazionali.	Conoscenza abbastanza adeguata delle istituzioni europee ed internazionali.	Conoscenza ampia delle istituzioni europee e del mondo.	Conoscenza ampia ed articolata delle istituzioni europee e del mondo; capacità di istituire confronti.
CAPACITÀ DI PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA DI RELAZIONE UOMO - AMBIENTE	Incapacità di rispettare l'ambiente, di cogliere la relazione uomo-ambiente.	Riconosce in maniera settoriale e frammentaria i principi legati al rapporto uomo-ambiente.	Riconosce in maniera adeguata i principi legati al rapporto uomo-ambiente.	Riconosce con consapevolezza ed autonomia i principi legati al rapporto uomo-ambiente.	Riconosce con consapevolezza ed autonomia i principi legati al rapporto uomo-ambiente; sensibilizza gli altri verso l'ambiente e il territorio.
CAPACITÀ CRITICA DI GESTIRE LA RETE INTERNET	Conoscenza inadeguata delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione informativa; Incapacità di gestire le informazioni ricavate dalla rete.	Conoscenza parziale delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione informatica; capacità non del tutto adeguata di gestire le informazioni ricavate	Conoscenza adeguata delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione informatica; capacità adeguata di gestire le informazioni ricavate dalla rete.	Conoscenza ampia delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione informatica; capacità di gestire in modo sicuro le	Conoscenza approfondita delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione Informatica; capacità di gestire in modo

CAPACITÀ DI COLLABORARE E		dalla rete		informazioni ricavate dalla rete.	autonomo e responsabile le informazioni
PARTECIPARE	Difficoltà ad ascoltare, interagire, condividere nel rispetto dei principi che regolano la convivenza.	Capacità sufficiente di ascolto, interazione e condivisione dei principi che regolano la convivenza.	Capacità adeguata di ascolto, interazione e condivisione dei principi che regolano la convivenza.	Capacità buona di ascolto, interazione e condivisione dei principi che regolano la convivenza; capacità di elaborare un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.	Capacità buona di ascolto, interazione, negoziazione e condivisione dei principi che regolano la convivenza; capacità di elaborare un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni; capacità di interiorizzare le conoscenze acquisite per instaurare relazioni positive
CAPACITÀ DI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Anche se guidato, ha difficoltà ad individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti.	Individua i principali collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti.	Individua i collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti; riesce ad esprimere in modo adeguato le relazioni individuate.	Individua i collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti; riesce a coglierne la natura sistemica; esprime con correttezza le relazioni individuate e le sa rappresentare.	Individua in modo sistematico i collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti; sa coglierne la natura sistemica; esprime con correttezza le relazioni individuate e le sa rappresentare; opera autonomamente collegamenti tra le diverse aree disciplinari.

UDA INTERDISCIPLINARE

Il consiglio di classe ha scelto di sviluppare le seguenti UDA dal titolo :

Qualità dei prodotti agroalimentari: Dal grappolo al vino”

Titolo dell' Unità di apprendimento (UDA)

- Origini ed evoluzione della viticoltura in Italia e in Europa
- Concetto di paesaggio e strutture paesaggistiche vitivinicoli italiane ed europee
- Strumenti per la promozione del turismo del vino

Da svolgere durante tutto il corso dell'anno scolastico. Le unità di apprendimento programmate risultano trasversali a tutte le discipline e permettono l'implementazione di competenze inferenziali, cioè lo sviluppo di nodi concettuali tra gli argomenti disciplinari svolti, tenendo conto delle capacità professionali sviluppate nel corso degli anni scolastici dall'alunno.

ATTIVITA' INTEGRATIVE/COMPLEMENTARI

Visita Oleificio Sant'Anna
Visita presso la Cantina Chitarra
Cinema Eden (Film La Stranezza)
Visita Caseificio Impicliche'
Visita Cantine Alagna

ATTIVITA' DI RECUPERO

Al termine del primo quadrimestre, è stato espletato un periodo di pausa didattica, all'interno del quale ciascun insegnante, per 10 giorni, ha svolto un percorso di ripasso; che ha previsto attività strutturale individualmente e/o gruppi omogenei con modalità didattiche e metodologie diverse, in orario curriculare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare a) il processo pedagogico formativo e b) il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il

conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”

Il Consiglio di Classe e i singoli docenti fanno sì che ogni studente apprenda i nuclei tematici essenziali di ogni disciplina e sviluppi le abilità di comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione.

La Scuola, nel perseguire un apprendimento personalizzato, adotta una metodologia didattica basata su:

- approccio comunicativo – relazionale positivo
- strategie metodologiche di apprendimento collaborativo e operativo;
- approccio per tematiche e problemi;
- ricerca-azione, problem posing, problem solving, peer education;
- strategie curriculari flessibili per unità di apprendimento.

La valutazione è funzione regolativa del processo d'apprendimento ed anche momento conclusivo ed intermedio degli itinerari didattici. Essa, come funzione diagnostica e prognostica, attiva il monitoraggio del percorso formativo per implementarlo e/o se necessario modificarlo. Tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, del metodo di lavoro, del raggiungimento degli obiettivi fissati, della maturazione complessiva della personalità

dell'allievo.

La valutazione dovrà prevedere:

- esercitazioni scritte e orali;
- osservazione sistematica del comportamento cognitivo dell'alunno;
- prove di verifica formativa in itinere;
- prove di verifica sommativa - interperiodale e finale.

Oltre alle prove tradizionali sono adottate altresì al termine di ogni quadrimestre prove strutturate e semi strutturate, che consentono all'insegnante di valutare l'acquisizione delle competenze dell'alunno sui capisaldi della disciplina. Sono stati predisposti e condivisi collegialmente parametri oggettivi di valutazione, adottati dai Consigli di Classe, da utilizzare nella valutazione periodica e finale degli allievi.

Essa si articola nelle seguenti fasi:

- Valutazione Diagnostica: accerta le competenze di base ed individua i settori su cui operare;
- Valutazione Formativa: si esegue in itinere con modalità differenti e serve al docente per controllare il processo di apprendimento;
- Valutazione Sommativa: accerta le competenze di base ed individua i settori su cui operare. Si esegue in itinere con modalità differenti e serve al docente per controllare il processo di apprendimento.

La valutazione globale: a conclusione del percorso educativo programmato del primo quadrimestre, nonché alla fine dell'anno scolastico, si tiene conto del livello di partenza e del livello di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunte, oltre che dell'impegno, partecipazione, frequenza, interesse e metodo di studio.

La tabella, a seguito riportata, comprende:

- criteri di valutazione in termini di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistiche ed operative;
- metodi e strumenti.

Sono utilizzati criteri di valutazione degli obiettivi non cognitivi. Complementari alla tabella di valutazione sono definite dai Consigli di classe e/o dai singoli insegnanti, le griglie di valutazione per le prove scritte e/o pratiche ed orali, con l'esplicitazione dei criteri di attribuzione dei punteggi e dei livelli di prestazione.

Criteri – strumenti – metodi di valutazione
GRIGLIA VALUTAZIONE PTOF con REVISIONE DDI

<p>Voto</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p>	<p>NON CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI</p> <p>Conoscenze: non possiede alcuna conoscenza o quasi</p> <p>Competenze: non sa applicare le minime conoscenze in compiti semplici</p> <p>Capacità: effettua sintesi scorrette in compiti semplici senza autonomia di giudizio</p> <p>Abilità linguistica: usa un linguaggio scorretto</p> <p>Abilità operative: non sa usare nessuno strumento</p> <p>Competenze digitali: non sa utilizzare autonomamente e in modo responsabile gli strumenti multimediali</p> <p>Competenze di cittadinanza: non collabora e non partecipa in maniera seria e responsabile alle attività in gruppo</p>
<p>4</p>	<p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</p> <p>Conoscenze: dimostra limitate e frammentarie conoscenze e difficoltà di comprensione dei contenuti</p> <p>Competenze: applica le conoscenze con gravi errori ed esegue analisi parziali ed errate</p> <p>Capacità: effettua sintesi parziali e imprecise e non ha autonomia di giudizio</p> <p>Abilità linguistica: presenta povertà di linguaggio che compromette la comprensione del messaggio</p> <p>Abilità operative: presenta incertezza nell'uso degli strumenti</p> <p>Competenze digitali: non sa utilizzare in maniera adeguata gli strumenti multimediali</p> <p>Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo in maniera inadeguata e non interagisce con tutti in modo rispettoso</p>
<p>5</p>	<p>RAGGIUNGIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI</p> <p>Conoscenze: dimostra non sufficienti conoscenze e livelli di comprensione di contenuti minimi</p> <p>Competenze: applica le conoscenze con qualche errore ed esegue analisi guidate e superficiali</p> <p>Capacità: effettua sintesi imprecise e superficiali e rielabora le conoscenze in modo parziale e contraddittorio</p> <p>Abilità linguistica: possiede un linguaggio limitato con improprietà formali</p> <p>Abilità operative: usa gli strumenti con difficoltà</p> <p>Competenze digitali: utilizza gli strumenti multimediali solo se opportunamente guidato</p> <p>Competenze di cittadinanza: Utilizza le competenze solo se opportunamente guidato</p>
<p>6</p>	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI</p> <p>Conoscenze: conosce e comprende almeno i contenuti minimi</p> <p>Competenze: applica le conoscenze in modo parziale ed esegue analisi non autonomamente</p> <p>Capacità: effettua sintesi guidate ed esprime giudizi con qualche contraddizione</p> <p>Abilità linguistica: utilizza un linguaggio corretto anche se non sempre specifico e settoriale</p> <p>Abilità operative: usa correttamente gli strumenti</p> <p>Competenze digitali : utilizza gli strumenti multimediali solo in situazioni semplici</p> <p>Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo e collabora solo in situazioni semplici</p>

7	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra una conoscenza generale e comprensione dei contenuti Competenze: applica le conoscenze in ambiti disciplinari ed effettua analisi Capacità: effettua sintesi corrette e con una certa autonomia Abilità linguistica: usa un bagaglio lessicale chiaro e specifico Abilità operative: usa in modo autonomo gli strumenti Competenze digitali : utilizza con discreta autonomia gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo con discreta autonomia e responsabilità</p>
8	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: possiede una conoscenza generale approfondita e sicura capacità di comprensione Competenze: applica le conoscenze in ambiti anche interdisciplinari con procedure autonome Capacità: effettua approfondimenti ed elaborazioni personali Abilità linguistica: si esprime con chiarezza e specificità Abilità operative: è del tutto autonomo nell'uso degli strumenti Competenze digitali: utilizza con buona autonomia gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa e collabora con senso di responsabilità alle attività in gruppo</p>
9	<p>PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra ampia conoscenza e capacità di comprensione completa e ordinata Competenze: applica in modo efficace e corretto le conoscenze in ambiti interdisciplinari e procede ad analisi particolareggiate Capacità: opera approfondimenti personali in modo autonomo e documentati Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale Abilità operative: sa usare correttamente gli strumenti Competenze digitali: utilizza gli strumenti multimediali in piena autonomia e responsabilità Competenze di cittadinanza: partecipa e collabora in modo attivo e rispettoso alle attività in gruppo</p>
10	<p>PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: possiede una conoscenza ampia, dettagliata e rigorosa e capacità di comprensione completa e profonda Competenze: applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed esegue analisi in piena autonomia Capacità: opera approfondimenti personali in modo autonomo, documentato e rielaborativo Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale e creativo Abilità operative: sa usare correttamente tutti gli strumenti Competenze digitali: utilizza autonomamente e con spirito critico e responsabile gli strumenti multimediali</p> <p>Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo, fa delle proposte operative, interagisce con tutti in maniera rispettosa, dando il proprio contributo personale.</p>

Anche per l'attribuzione del voto di condotta si è fatto riferimento alla griglia contenuta nel POF

GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA PTOF con REVISIONE DDI (attività didattiche in presenza e/o a distanza)

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento pienamente maturo e responsabile durante le attività didattiche in presenza e in DDI Frequenza assidua alle attività in presenza e in DDI Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e in DDI Regolare, serio e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche Ruolo attivo e propositivo all'interno della classe anche durante le video-lezioni Ottima socializzazione</p>
9 - 8	<p>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto Comportamento responsabile e collaborativo durante le attività didattiche in presenza e in DDI Costante interesse e proficua partecipazione alle lezioni in presenza e in DDI Costante adempimento dei doveri scolastici Puntuale esecuzione delle consegne proposte Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo attivo all'interno del gruppo classe anche durante le video-lezioni</p>
7	<p>Rispetto non adeguato delle norme del Regolamento d'Istituto Partecipazione non sempre attenta e responsabile alle lezioni in presenza e in DDI Frequenza saltuaria e discontinua alle attività didattiche in presenza e in DDI Occasionale e sollecitata esecuzione delle consegne scolastiche Discontinuo adempimento dei doveri scolastici Comportamento a volte conflittuale nei rapporti interpersonali</p>
6	<p>Svolgimento non puntuale delle consegne assegnate Frequenza irregolare alle attività didattiche in presenza e in DDI Osservazione irregolare delle norme della vita scolastica Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni in presenza e in DDI Attenzione e partecipazione discontinua alle attività didattiche Partecipazione non sempre collaborativa anche durante le video-lezioni Ripetute assenze non giustificate Ripetuti ingressi posticipati e/o uscite anticipate non documentate Note disciplinari o ammonimenti scritti senza sospensioni dalle lezioni relativi a comportamenti reiterati ma di scarsa gravità</p>

5	<p>Grave inosservanza del Regolamento d'Istituto</p> <p>Completo disinteresse per le attività didattiche in presenza e in DDI</p> <p>Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti e/o i compagni</p> <p>Ripetute note disciplinari relative a comportamenti reiterati o gravi</p> <p>Frequente disturbo delle lezioni in presenza e in DDI</p> <p>Ruolo negativo nel gruppo classe anche durante le video-lezioni</p> <p>Assenze non giustificate</p> <p>Note disciplinari con sospensione delle lezioni per più di 15 giorni relative a comportamenti reiterati con episodi gravi</p> <p> Frequenza scarsa alle attività didattiche in presenza e in DDI (numero di assenze superiori a quelle previste dalla normativa vigente)</p>
---	--

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Sia la prima prova che la seconda prova scritta sono state oggetto di esercitazioni in classe in vista degli Esami di Stato. Per la valutazione delle prove scritte , il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento ;

Per la valutazione del colloquio d'esame, il C d C predispone una griglia di valutazione che tenga conto dei criteri stabiliti nell'O.M. n° 45 del 09/03/2023.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI DURANTE L'A.S. 2022-2023 (D.M. 37/2019, art. 2, comma 5 e ai sensi dell'art.22 comma 1 lettera c dell'O:M. 45 del 09/03/2023 e in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formative.

- CLASSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO GENETICO DELLA VITE.
- IMPIANTO DEL VIGNETO.
- GESTIONE DEL VITIGNO.
- DALLA MATURITÀ DELL'UVA AL VINO.

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE D'ESAME DI STATO

MATERIE	DOCENTI
STORIA	Meo Giovanni
VITICOLTURA	ITP LaVela Stefano
ENOLOGIA	Giacalone Giovanni

FIRMA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il documento del Consiglio di Classe è stato letto e approvato nella seduta del 15/05/2023.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“A. DAMIANI” ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Via Trapani, 218 Marsala Tel.0923-989051-989014- fax - 736271-
SPECIALIZZATO IN ENOLOGIA ED VITICOLTURA

ISTITUTO PROF PER L'AGRICOLTURA E AMBIENTE
Via nazionale Strasatti 91025 Marsala Tel.-fax 0923.961061 -
CON SEZIONE ALBERGHIERO

Elenco docenti e materie per classe

Anno Scolastico: 2022/2023

Classe: 5Z AGRARIO - SERALE I.T.A. IST. TECN. AGRARIO - SERALE

Pr.	Docente	Materie
1	GIACALONE GIOVANNI(*)	ECON.EST.MARKET.LEG.,EDUCAZIONE CIVICA ENOLOGIA,GESTIONE AMB.TERRITO,VITICOLTURA <i>Giovanni Giacalone</i>
2	LA VELA STEFANO <i>St Lh</i>	ECON.EST.MARKET.LEG.,ENOLOGIA,GESTIONE AMB.TERRITO,VITICOLTURA <i>Giovanni Giacalone</i>
3	MARINO ELENA	INGLESE <i>Elena Marino</i>
4	MEO GIOVANNI	EDUCAZIONE CIVICA,LIN E LETT.ITAL.,STORIA <i>Meo</i>
5	MIRABILE PAOLO SALVATORE	RELIGIONE CATTOLICA <i>Mirabile</i>
6	SCIACCA VINCENZO	BIOTECN. VITIVINICOL <i>Sciacca</i>
7	TRIOLO FILIPPO	MATEMATICA

(*) Docente Coordinatore

CONCLUSIONI

Una copia del documento elaborato dal Consiglio di Classe viene trasmessa alla Commissione esaminatrice come sintesi degli elementi più significativi del lavoro svolto, ma anche come orientamento per la scelta dei contenuti del colloquio . Un'altra copia viene affissa all' Albo-online dell'Istituto.

Allegati:

Allegato A - Griglie di valutazione prove scritte e colloquio

Allegato B - Simulazioni di prima e di seconda prova

Allegato C - Relazioni finali dei singoli docenti

IL COORDINATORE

PROF. GIACALONE GIOVANNI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. DOMENICO POCOROBBA

Tipologia A Analisi e interpretazione di un Testo Letterario

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 2	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (0,25) - li rispetta in minima parte (0,50) - li rispetta sufficientemente (1) - li rispetta quasi tutti (1,50) - li rispetta completamente (2)	
CARATTERISTICHE E DEL CONTENUTO (max 8)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 2		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,25) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (0,50) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (1) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (1,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (2)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 6	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (2) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (2,50) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (3) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione abbastanza completa e precisa (4,50) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (6)	
ORGANIZZAZIONE E DEL TESTO (max 4)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 4		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (2) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (3) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (3,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (4)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 3		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				TOTAL E /20

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 2	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (0,25) - rispetta soltanto in parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (0,50) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (1) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (1,50) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 7)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 3		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,75) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (1) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (2) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (2,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (3)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 4	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1) - riferimenti culturali scarsi e/o non corretti (1,50) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche genericità, inesattezza o incongruenza (2) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (3) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (4)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 5)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (0,75) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (2) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (2,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (3)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti Punti 2	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (0,25) - un ragionamento con lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (0,50) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (1) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi per lo più adeguati e pertinenti (1,50) - un ragionamento coerente, costruito con una scelta varia, adeguata e pertinente dei connettivi (2)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 3		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	

OSSERVAZIONI	TOTALE /20
--------------	--------------------

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase Punti 2	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrase non è coerente (0,25) - rispetta soltanto in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrase è poco coerente (0,50) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase semplici ma abbastanza coerenti (1) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase corretti e coerenti (1,50) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase molto appropriati ed efficaci (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 7)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 3		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,75) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (1) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (2) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (2,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (3)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 4	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (1) - scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (1,50) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e/o genericità (2) - buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (3) - dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (4)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 5)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (0,75) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (2) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (2,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (3)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 2	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (0,25) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (0,50) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (1) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (1,50) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (2)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 3		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				TOTAL E /20

--	--

GRIGLIA SECONDA PROVA SCRITTA

Descrittori		Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Approssimativa	1
	Adeguate e pertinenti	2
	Approfondita	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Gravemente insufficiente	1
	Frammentaria	2
	Quasi sufficiente	3
	Sufficientemente adeguata	4
	Discretamente approfondita	5
	Approfondita e pertinente	6
Padronanza delle competenze tecnico professionali evidenziate delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Insufficienti padronanze nell'elaborazione delle soluzioni	1
	Limitata autonomia nella soluzione dei problemi	2
	Lievi difficoltà a rielaborare le competenze acquisite	3
	Sufficienti competenze di base	4
	Discreta capacità di risoluzioni delle problematiche	5
	Buona padronanza delle competenze acquisite	6
	Piena autonomia nella risoluzione del caso proposto	7
	Ottima la padronanza delle conoscenze e competenze	8
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Difficoltà di argomentare e/o non aderenza con la traccia	1
	Complessivamente corretta	2
	Piena aderenza alla consegna e buona capacità di sintesi.	3
		TOTALE/20

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi o
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione partire dalla riflessione sulle esperienze	0,50	

	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO B
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercè dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia inquietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

Giovanni Pascoli, *Novembre* (da *Myricae*)

*Gemmea l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore.....*

*ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.*

*Silenzio intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. E' l'estate,
fredda dei morti.*

Comprensione e analisi

- 1) Fai la parafrasi e riassumi il contenuto informativo del testo
- 2) Individua la tematica della poesia.
- 3) Completa la nota metrica: la poesia è suddivisa in.....strofe, ciascuna composta daversi.
- 3) In quante sequenze può essere suddivisa la poesia e come si possono intitolare le sequenze ?
- 4) Quale figura retorica del significato si può individuare al v.3?
- 5) Nel testo sono presenti sensazioni che appartengono ad aree sensoriali diverse. Individuale:
 - sensazioni visive
 - sensazioni olfattive.....
 - sensazioni uditive.....
- 6) In quali versi sono presenti enjambements? Come rendono il ritmo?
- 7) A cosa allude simbolicamente l'espressione "di foglie un cader fragile"?
- 8) Riflettendo sulle scelte lessicali operate del poeta, definisci il registro linguistico usato.
- 9) L' *estate fredda* è una figura retorica del significato. Quale?

Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di G.Pascoli, già studiati.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011; Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

115-119-122

Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessio-

ni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann¹ quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da Itastra² (Scuola Italiana per Stranieri dell'università di Palermo: «Io, Souleymane Bah») che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry³, arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta ... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso».

Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. **Bachmann:** Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui *Letteratura come utopia*, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.
2. **Itastra:** è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di

formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione *Human Rights* e *Short Docs* è stato proiettato il docufilm

con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.
3. **Guinea Conakry:** così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

○ CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.
- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

Prima prova del nuovo esame di Stato
Tipologia C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di
attualità

ARGOMENTO **La responsabilità individuale**
«Non esiste una responsabilità collettiva ma solo una responsabilità personale, che consiste nel dovere rispondere delle azioni, e delle omissioni, da noi realizzate sulla base delle nostre cognizioni e delle nostre decisioni» (Eugenio Borgna, *Responsabilità e speranza*, Einaudi, Torino 2016).

A partire da questa affermazione dello psichiatra Eugenio Borgna (1930), rifletti sul concetto di responsabilità collettiva e personale, traendo esempi dai tuoi studi e dalle tue esperienze e letture. Puoi articolare, se vuoi, il tuo discorso esaminando i seguenti punti:

- “responsabilità” è una parola con un significato positivo e negativo;
- la responsabilità è un impegno che cresce con l’età;
- che cosa significa essere responsabili «delle azioni e delle omissioni»?
- come si affronta il peso di un errore di cui si è responsabili?
- ammettere una colpa e affrontarne le conseguenze è segno di debolezza o di forza?

Al termine del lavoro assegna un titolo generale alla tua trattazione. Se lo ritieni opportuno, puoi organizzare il discorso in paragrafi, preceduti da titoli specifici.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

TRACCIA PRIMA SIMULAZIONE

L'organizzazione e la gestione delle attività enologiche richiedono non solo la conoscenza della corretta tecnologia da applicare, ma anche la capacità di prevenire tutti quei fenomeni che potrebbero condizionare negativamente la qualità del prodotto finito. Il candidato, dopo aver evidenziato l'evoluzione dei principali componenti dell'acino e determinato il momento più idoneo per la vendemmia, si soffermi con particolare attenzione sulla correzione della gradazione alcolica potenziale, descrivendo la metodologia e i prodotti ammessi dalla normativa al fine di ottenere i risultati sperati.

TRACCIA SECONDA SIMULAZIONE

Il candidato, individuato l'obiettivo enologico da raggiungere per una zona viticola di sua conoscenza, descriva e commenti in modo critico le fasi del processo di vinificazione per la produzione di un vino a denominazione di origine controllata. Illustri inoltre la fase di imbottigliamento ed etichettatura alla luce della normativa vigente.

ALLEGATO C
RELAZIONI FINALI DEI SINGOLI DOCENTI

RELAZIONE FINALE

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: MARINO ELENA

Testi adottati: GLOBAL FARMING – A.A.V.V. – RIZZOLI

Relazione sulla classe

La classe nel corso dell'anno scolastico ha partecipato alle attività di lingua inglese con interesse non sempre costante mostrando talvolta difficoltà a livello di interazione orale e di comprensione scritta. I risultati conseguiti comunque sono stati positivi e gli obiettivi previsti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti. Dagli interventi degli alunni e dalle esercitazioni svolte in classe si sono evidenziati tre livelli di apprendimento: uno composto da un esiguo numero di studenti che ha raggiunto ottimi risultati e competenze della microlingua., frutto di un assiduo impegno; l'altro, più cospicuo, ha raggiunto risultati più che sufficienti; qualche alunno invece ancora presenta difficoltà tecnico-operative, dovute soprattutto al poco impegno e ad uno studio mnemonico. L'apprendimento è stato condizionato in parte dalla situazione di partenza di ciascuno di loro e dall'impegno saltuario. Tenuto conto della situazione iniziale, dell'interesse e dell'impegno mostrato si può affermare, tuttavia, che si è registrata per quasi tutta la classe un'evoluzione positiva dell'apprendimento.

Metodologie adottate

Per il raggiungimento degli obiettivi si è privilegiato l'approccio comunicativo, la lezione frontale, lo sviluppo integrato delle abilità di base, il lavoro individuale, a coppie, a gruppi, la ripetizione singola e corale e il tutoring. L'attività di brainstorming si è rivelata particolarmente motivante e, svolta regolarmente, ha incoraggiato e stimolato alla produzione orale e scritta anche gli allievi più insicuri, consentendo un arricchimento del lessico e un consolidamento delle strutture apprese precedentemente.

Attività di recupero adottate

Ampio spazio è stato dato ad attività di recupero, di revisione e di ripasso che sono state effettuate regolarmente sia nel corso dell'anno, sia al termine del primo quadrimestre. Si è cercato di sopperire, in questo modo, alle lacune pregresse. Tali attività si sono mostrate utili per aver favorito e motivato l'apprendimento.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	4
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	/

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: THE PLANT

U.D.1: The life of cycle of plants

U.D.2: Plants and the environment

Periodo di svolgimento: settembre-ottobre

Competenze

- Comprendere nelle linee essenziali brevi testi orali-espositivi inerenti agli argomenti trattati
- Esprimere in modo comprensibile, pur se con imperfezioni sintattico-grammaticali e fonetiche, argomenti di carattere quotidiano e professionale
- Produrre semplici testi scritti di carattere personale e professionale
- Usare la microlingua del settore in maniera accettabile

Conoscenze

Lessico, strutture grammaticali ed espressioni utili a trattare gli argomenti oggetto di studio

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Stabilire rapporti interpersonali efficaci sostenendo una conversazione in lingua
- Orientarsi nella comprensione di testi relativi al settore d'indirizzo
- Redigere brevi testi su traccia anche se con imperfezioni

Modulo 2:

Titolo del Modulo: Where there's a healthy soil, there's a healthy plant

U.D.1 Soil Profile

U.D.2 Preparing land for crops

U.D.3 Manures and chemical compounds

Periodo di svolgimento: Novembre Dicembre

Competenze

- Comprendere nelle linee essenziali brevi testi orali-espositivi inerenti agli argomenti trattati
- Esprimere in modo comprensibile, pur se con imperfezioni sintattico-grammaticali e fonetiche, argomenti di carattere quotidiano e professionale
- Produrre semplici testi scritti di carattere personale e professionale
- Usare la microlingua del settore in maniera accettabile

Conoscenze

- Lessico, strutture grammaticali ed espressioni utili a trattare gli argomenti oggetto di studio

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Stabilire rapporti interpersonali efficaci sostenendo una conversazione in lingua
 - Orientarsi nella comprensione di semplici testi relativi al settore d'indirizzo
- Redigere brevi testi su traccia anche se con imperfezioni

Modulo 3: Educazione Civica

Titolo del Modulo: Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro e alla sicurezza sul lavoro

U.D.1: WORKING ON A FARM

Periodo di svolgimento: dicembre - gennaio

Competenze

- Comprendere nelle linee essenziali brevi testi orali-espositivi inerenti agli argomenti trattati
- Esprimere in modo comprensibile, pur se con imperfezioni sintattico-grammaticali e fonetiche, argomenti di carattere quotidiano e professionale
- Produrre semplici testi scritti di carattere personale e professionale

Usare la microlingua del settore in maniera accettabile

Conoscenze:

- Lessico, strutture grammaticali ed espressioni utili a trattare gli argomenti oggetto di studio

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Stabilire rapporti interpersonali efficaci sostenendo una conversazione in lingua
- Orientarsi nella comprensione di semplici testi relativi al settore d'indirizzo
- Redigere brevi testi su traccia anche se con imperfezioni

Modulo 4:

- **Titolo del Modulo: GRAPES**
- **U.D.1: Growing grapes**
- **Periodo di svolgimento: febbraio – marzo**

Competenze:

- Comprendere nelle linee essenziali brevi testi orali-espositivi inerenti agli argomenti trattati
- Esprimere in modo comprensibile, pur se con imperfezioni sintattico-grammaticali e fonetiche, argomenti di carattere quotidiano e professionale
- Produrre semplici testi scritti di carattere personale e professionale
- Usare la microlingua del settore in maniera accettabile

Conoscenze:

- Lessico, strutture grammaticali ed espressioni utili a trattare gli argomenti oggetto di studio

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Stabilire rapporti interpersonali efficaci sostenendo una conversazione in lingua
- Orientarsi nella comprensione di semplici testi relativi al settore d'indirizzo
- Redigere brevi testi su traccia anche se con imperfezioni

Modulo 5: Wine making

U.D.1: From grapes to wine

U.D.1: White wines and red wines

U.D.2: Organic wines

Competenze:

- Comprendere nelle linee essenziali brevi testi orali-espositivi inerenti agli argomenti trattati
- Esprimere in modo comprensibile, pur se con imperfezioni sintattico-grammaticali e fonetiche, argomenti di carattere quotidiano e professionale
- Produrre semplici testi scritti di carattere personale e professionale

Usare la microlingua del settore in maniera accettabile

Periodo di svolgimento: marzo, aprile, maggio

Conoscenze:

- Lessico, strutture grammaticali ed espressioni utili a trattare gli argomenti oggetto di studio

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Stabilire rapporti interpersonali efficaci sostenendo una conversazione in lingua
- Orientarsi nella comprensione di semplici testi relativi al settore d'indirizzo
- Redigere brevi testi su traccia anche se con imperfezioni

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Educazione civica

Tematica 2: Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

U.D.1: Didactic farms

Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio

Competenze:

- Comprendere nelle linee essenziali brevi testi orali-espositivi inerenti agli argomenti trattati
- Esprimere in modo comprensibile, pur se con imperfezioni sintattico-grammaticali e fonetiche, argomenti di carattere quotidiano e professionale
- Produrre semplici testi scritti di carattere personale e professionale
- Usare la microlingua del settore in maniera accettabile

Conoscenze:

- Lessico, strutture grammaticali ed espressioni utili a trattare gli argomenti oggetto di studio

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Stabilire rapporti interpersonali efficaci sostenendo una conversazione in lingua
- Orientarsi nella comprensione di semplici testi relativi al settore d'indirizzo
- Redigere brevi testi su traccia anche se con imperfezioni

MARSALA 02/05/2023

**LA DOCENTE
ELENA MARINO**

RELAZIONE FINALE

Disciplina: BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

Docente: SCIACCA VINCENZO

Testi adottati:

Microbiologia enologica in laboratorio – Cavazza , Tini, Zambonelli – Reda Edizioni

Relazione sulla classe

La classe è composta da 23 alunni, 12 maschi e 11 femmine. Gli alunni durante le lezioni non sempre hanno mostrato interesse e partecipazione all'attività didattica. Si sono impegnati poco e hanno mostrato scarso impegno nello studio della disciplina. Solo pochi hanno raggiunto livelli di apprendimento e di competenze discrete. La maggior parte degli alunni invece, a stento sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi della disciplina.

Metodologie adottate

Lezione frontale, problem solving

Attività di recupero attuate

Il recupero è stato svolto durante le ore curricolari mediante opportune pause didattiche.

Strumenti di verifica

Tipologia

**Numero (tot.
anno)**

1) Verifiche scritte/grafiche	2
2) Verifiche orali	2
3) Verifiche pratiche	2

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI	
Modulo 1	
Titolo del Modulo: i microrganismi	
U.D.1: Sistematica dei lieviti e dei batteri - trasformazioni dei mosti e dei vini	
U.D.2: i laboratori di microbiologia	
UD 3: I mezzi nutritivi	
UD 4: La sterilizzazione	
Periodo di svolgimento: settembre – ottobre- novembre - dicembre	
Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> ● sapere scegliere mezzi nutritivi per lieviti e batteri – riconoscere attrezzi e attrezzature per il laboratorio di microbiologia 	
Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> ● sistematica dei microrganismi – caratteristiche e funzioni del laboratorio di microbiologia – funzioni e classificazioni dei mezzi nutritivi 	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere gli agenti delle trasformazioni 	

Modulo 2

Titolo del Modulo: criteri e metodi di microbiologia analitica

U.D.1: Colture microbiche - sviluppo nei mezzi liquidi e carico microbico

U.D.2: Campionamento

- **Periodo di svolgimento: dicembre – gennaio- febbraio**

Competenze:

- **esame microscopico – determinazione del carico microbico – prelievo e preparazione dei campioni - conteggio – concentrazione del campione**

Conoscenze:

- **Moltiplicazione delle cellule, le colture pure, esame delle colonie**
- **Fasi dello sviluppo**
- **Significato del carico microbico**
- **Diluizione dei campioni – conta globuli**
- **Sistema HACCP**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Sapere come approcciarsi alla microbiologia analitica**

Modulo 3

Titolo del Modulo: analisi di microbiologia enologica

U.D.1: Identificazione dei lieviti

U.D.2: Colture starter

U.D. 3: Agenti responsabili delle alterazioni dei mosti e dei vini

Periodo di svolgimento: febbraio – marzo - aprile -maggio

Competenze:

- **Sapere come effettuare semplici analisi di microbiologia enologica**

<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapere come identificare le specie di lieviti più importanti
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <p>Sapere come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere gli agenti delle trasformazioni al microscopio ● Preparare colture starter ● Individuare gli agenti delle alterazioni al microscopio
<p>Modulo 4</p> <p>Titolo del Modulo: UDA 4:</p> <p>Periodo di svolgimento: dopo il 15 maggio</p>
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sapere trovare e leggere la normativa sulla sicurezza e tutela ambientale
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● principale normativa sulla sicurezza e tutela ambientale
<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

<p>Modulo 5</p> <p>Titolo del Modulo:</p> <p>U.D.1: Cenni su normativa nazionale e comunitaria di settore</p> <p>Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio</p>
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sapere trovare e leggere la normativa sulla sicurezza e tutela ambientale

Conoscenze:

- **principale normativa sulla sicurezza e tutela ambientale**

Abilità

- **Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore**

MARSALA 02/05/2023

**II DOCENTE
SCIACCAVINCENZO**

RELAZIONE FINALE	
Disciplina:	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente:	Giovanni Meo
Testi adottati: VIVERE TANTE VITE 3 LETTERATURA ITALIANA di A.Terribile, P. Biglia, C. Terribile, Paravia	
Relazione sulla classe	
<p>La classe 5[^] Z risulta composta da 23 alunni, dei quali due alunni, hanno ripreso il corso di studi dopo diversi anni e già in precedenza alunni del corso di studi in Viticoltura ed enologia della 4[^] classe dell'I.T.A.).</p> <p>All'interno del gruppo classe non ci sono inseriti alunni certificati.</p> <p>.Il gruppo classe, poco numeroso, si relaziona in modo corretto e generalmente rispetta le regole scolastiche, anche se un piccolo gruppo rimane poco presente al dialogo educativo e si distrae facilmente. Durante lo svolgimento delle lezioni si nota la presenza di alcuni alunni che appaiono demotivati e mostrano scarso interesse verso l'attività proposta, in tali situazioni si utilizzano strategie e metodologie didattiche, volte a stimolare l'interesse dell'alunno e a migliorare il metodo di studio (lezione partecipata, cooperative learning ecc).</p> <p>Fin dalle prime lezioni, subito dopo la presentazione delle linee programmatiche, si è cercato di riprendere il programma dello scorso anno, facendo intervenire tutti gli alunni al dialogo educativo, in modo da suscitare interesse e partecipazione verso le materie scolastiche. La classe è formata da due gruppi di livello diverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un primo gruppo è composto da studenti che partecipano in modo adeguato alle attività didattiche proposte, pur con qualche difficoltà nell'esposizione orale e scritta dei concetti. -Il secondo gruppo comprende studenti che presentano qualche carenza nella formazione di base e che mostrano un interesse non sempre costante e un impegno in genere superficiale. <p>Il percorso didattico è stato sempre finalizzato a far nascere negli alunni il desiderio di apprendere e di superare le lacune di base e le incertezze, che condizionano il loro modo di esprimersi in forma scritta e orale. Si è cercato di trasmettere agli alunni cultura e sapere, ma anche serenità ed equilibrio, comprendendo le loro difficoltà legate al limitato tempo che hanno da dedicare allo studio essendo tutti studenti lavoratori, coinvolgendoli nello studio effettuato spesso in classe. Dal punto di vista metodologico e strategico, il processo di insegnamento-apprendimento è stato impostato sul dialogo con gli alunni, al fine di interessarli e stimolarli allo studio delle materie letterarie. Si è cercato soprattutto di creare nella classe un clima di fiducia riguardo la possibilità di riuscita e di successo. Essendo la maggior parte degli alunni priva del libro di testo, ho cercato di fornire materiali e documenti attraverso classroom e di facilitare l'assimilazione dei contenuti attraverso schemi, sintesi e mappe concettuali. Solo pochi hanno profuso nello studio un accettabile impegno, riuscendo ad acquisire buona padronanza dei contenuti disciplinari; la maggior parte, hanno intensificato lo studio soprattutto nel II quadrimestre.. Tale gruppo di alunni, pur presentando ancora un metodo di studio inadeguato perché mnemonico, con notevole sforzo ha conseguito, in relazione alla situazione iniziale, piccoli miglioramenti.</p>	

Metodologie adottate (IN PRESENZA E IN DDI)

Per il raggiungimento degli obiettivi si è privilegiato l'approccio comunicativo in presenza e in video-conferenza. Lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate in presenza e in video-conferenza per la presentazione graduale dei contenuti nuovi e per il consolidamento dei contenuti appresi; svolgimento di questionari ed esercizi di graduale difficoltà, frequenti verifiche orali ed eventuali recuperi in itinere. Attività di riepilogo. Conversazioni guidate. Schematizzazioni e sintesi concettuali con costruzione di mappe. Collegamento tematiche proposte con altri contesti culturali e ambiti disciplinari (quando possibile). Presentazione orale di opinioni e punti di vista.

Durante la DDI, il metodo adottato per il raggiungimento delle mete educative e didattiche è stato incentrato sulla comunicazione in rete.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, si sono utilizzati:

- Portale-Argo per le comunicazioni giornaliere con gli alunni

(argomenti svolti, indicazione consegne, acquisizione compiti svolti dagli alunni..)

- Google classroom per la trasmissione di materiali didattici (schede, documenti, mappe, correzioni compiti, link, audio, video..).

Attività di recupero attuate

Ampio spazio è stato dato ad attività di recupero, di revisione e di ripasso che sono state effettuate regolarmente nel corso dell'anno. A conclusione del I quadrimestre, è stato attivato un breve periodo di pausa didattica, destinato al recupero/potenziamento in itinere, durante il quale si è proceduto inoltre ad una semplificazione dei contenuti culturali presi in esame e all'enucleazione dei saperi essenziali affinché tutti gli alunni potessero raggiungere gli obiettivi minimi programmati per ogni disciplina. Non tutti gli alunni hanno approfittato della pausa didattica e sono riusciti a colmare le lacune pregresse.

.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	4
2) Verifiche orali	4

Contenuti disciplinari e obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità acquisiti dagli alunni

Modulo 1

Titolo del Modulo: POSITIVISMO E VERISMO

U.D.1: POSITIVISMO, NATURALISMO, VERISMO

U.D.2 VERGA : I MALAVOGLIA E MASTRO-DON GESUALDO

Periodo di svolgimento: I Quadrimestre

Competenze

- **Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura**
- **Leggere, comprendere, commentare e analizzare i testi letterari**
- **Confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e cogliere le correlazioni**
- **Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working piu appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;**
- **Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;**
- **Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;**
- **Padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti**
- **Produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato**
- **Leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari**
- **Confrontare autori, opere e testi per coglierne le correlazioni.**

Conoscenze

- **Definizione e genesi del realismo**
- **Naturalismo francese e Verismo italiano**
- **Giovanni Verga: biografia e opere**
- **Il pensiero del Verga**
- **Le opere**
- **Le novelle: Rosso Malpelo**
- **Da I Malavoglia: La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni**
- **Da Mastro-don Gesualdo: La morte di Gesualdo**
-

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera;**
- **identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale;**
- **eseguire la parafrasi, il riassunto, l'analisi e il commento di un testo poetico o in prosa;**
- **scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico e lessicale**
- **esprimere e sostenere un'opinione personale**
- **fare collegamenti tra autori, opere e correnti letterarie;**
- **ricercare, attraverso strumenti digitali e non, percorsi di alimentazione e ospitalità inerenti gli autori e i movimenti**

Modulo 2

Titolo del Modulo: IL DECADENTISMO

U.D.1- IL DECADENTISMO E LA POESIA: PASCOLI e D'ANNUNZIO

U.D.2- L'ESTETISMO : D'ANNUNZIO – IL PIACERE

U.D. 3- IL FUTURISMO

U.D.4- IL ROMANZO PSICOLOGICO: PIRANDELLO

Periodo di svolgimento: I Quadrimestre

Competenze:

- **Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura**
- **leggere, comprendere, commentare e analizzare i testi letterari;**
- **confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e cogliere le correlazioni**
- **individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working piu appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;**
- **utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;**
- **padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;**
- **produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato;**
- **leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari**

Conoscenze:

- **Definizione e genesi del Decadentismo**
- **G.D'ANNUNZIO: vita, opere, poetica e pensiero.**
- **Da Il Piacere: L'attesa dell'amante**
- **Da Alcyone : La pioggia nel pineto**
- **G.PASCOLI: : vita, opere, poetica e pensiero**
- **Il Fanciullino: lettura di estratti del saggio**
- **Da Myricae: X Agosto; Lavandare**
- **Il Futurismo e il verso libero**
- **FILIPPO TOMMASO MARINETTI**
- **Il Manifesto del Futurismo: lettura e analisi**
- **L.PIRANDELLO: vita, pensiero e opere**
- **Da Uno, nessuno, centomila, "un piccolo difetto" libro I capitolo I, "Un paradosso a lieto fine"**
- **Da Novelle per un anno: La patente**
- **Da Il fu Mattia Pascal:" La nascita di Adriano Meis, cap VIII**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)**
- **contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera;**
- **identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale;**
- **eseguire la parafrasi, il riassunto, l'analisi e il commento di un testo poetico o in prosa;**
- **scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico e lessicale**
- **esprimere e sostenere un'opinione personale**
- **fare collegamenti tra autori, opere e correnti letterarie;**
- **ricercare, attraverso strumenti digitali e non, percorsi di alimentazione e ospitalità inerenti gli autori e i movimenti**

Modulo 3

Titolo del Modulo: LA POESIATRA LE DUE GUERRE

U.D.1: Ungaretti

U.D.2: Quasimodo e l'Ermetismo

U.D.3: Montale e il male di vivere

Periodo di svolgimento: II Quadrimestre

Competenze:

- **Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura;**
- **leggere, comprendere, commentare e analizzare i testi letterari;**
- **confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e cogliere le correlazioni;**
- **individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working piu appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;**
- **redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;**
- **utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;**
- **padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;**
- **produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato;**
- **leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari.**
-

Conoscenze:

G.UNGARETTI: vita, opere, poetica e pensiero.

Da L'Allegria: San Martino del Carso- Veglia-Sono una creatura- Soldati

L'ERMETISMO

S.QUASIMODO: vita, opere, poetica

Da Acque e terra ,”Ed è subito sera” ,

Da Giorno dopo giorno “Alle fronde dei salici”

EUGENIO MONTALE: vita, opere pensiero poetica

Da Ossi di seppia:” Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera;**
- **identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale;**
- **eseguire la parafrasi, il riassunto, l'analisi e il commento di un testo poetico o in prosa;**
- **scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico e lessicale**
- **esprimere e sostenere un'opinione personale**
- **fare collegamenti tra autori, opere e correnti letterarie;**
-

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 1 EDUCAZIONE CIVICA

U.D.1: Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto e sicurezza sul lavoro (il ruolo della donna durante la guerra)

U.D.2 Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (la natura nelle poesie di Giovanni Pascoli) Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti relativi a temi attinenti all'ambito professionale

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel contesto professionale

Produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi con specifico riferimento al contesto professionale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale

Imparare a imparare

Collaborare e partecipare

•

Conoscenze:

Conoscere le diverse interpretazioni letterarie del tema enologico

Conoscere la relazione che intercorre tra gli aspetti specifici del settore viticolo e la letteratura

Conoscere alcune tradizioni enogastronomiche del territorio

Riconoscere il tema del vino attraverso il tempo e la persistenza di esso nella letteratura contemporanea

Contenuti:

Lettura dei seguenti brani:

Giovanni Pascoli – I Tre Grappoli

Stefania Auci “I leoni di Sicilia. La saga dei Florio (estratti)

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Saper individuare collegamenti tra la letteratura e il settore enogastronomia**
- **Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nel contesto professionale**
- **Saper produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi con specifico riferimento al contesto professionale**

Marsala, 02 Maggio 2023

Il Docente

Giovanni Meo

RELAZIONE FINALE	
Disciplina:	Storia, Cittadinanza e Costituzione
Docente:	Giovanni Meo
Testi adottati: V. Calvani, STORIA E PROGETTO 5, MONDADORI	

<p>Relazione sulla classe</p> <p>La classe 5[^] Z risulta composta da 23 alunni, dei quali due alunni, hanno ripreso il corso di studi dopo diversi anni e già in precedenza alunni del corso di studi in Viticoltura ed enologia della 4[^] classe dell'I.T.A.).</p> <p>La classe, rispetta le regole scolastiche, anche se un piccolo gruppo rimane poco presente al dialogo educativo e si distrae facilmente. Durante lo svolgimento delle lezioni si nota la presenza di alcuni alunni che appaiono demotivati e mostrano scarso interesse verso l'attività proposta, in tali situazioni si utilizzano strategie e metodologie didattiche, volte a stimolare l'interesse dell'alunno e a migliorare il metodo di studio (lezione partecipata, cooperative learning ecc).</p> <p>. La classe è formata da due gruppi di livello diverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un primo gruppo è composto da studenti che partecipano in modo adeguato alle attività didattiche proposte, pur con qualche difficoltà nell'esposizione orale e scritta dei concetti. -Il secondo gruppo comprende studenti che presentano qualche carenza nella formazione di base e che mostrano un interesse non sempre costante e un impegno in genere superficiale. <p>Il percorso didattico è stato sempre finalizzato a far nascere negli alunni il desiderio di apprendere e di superare le lacune di base e le incertezze, che condizionano il loro modo di esprimersi in forma scritta e orale. Dal punto metodologico e strategico ho impostato il processo di insegnamento – apprendimento sul dialogo e sulla compartecipazione degli alunni, al fine di stimolarli ed interessarli maggiormente, rendendoli protagonisti e non semplici soggetti passivi. Alla tradizionale lezione frontale, ho affiancato il brainstorming e la lezione dialogata e partecipata. Ho proposto anche lavori di gruppo, al fine di promuovere l'interesse e la socializzazione degli alunni. Nello svolgimento del programma di Storia, ho cercato di orientare gli studenti nello studio e nella comprensione dei fatti storici, ho attivato strategie idonee ad abituare gli studenti ad applicare le conoscenze del passato per la comprensione del presente. Ho guidato gli alunni all'acquisizione di un metodo di studio della disciplina, mostrando loro come si sintetizza e si schematizza un testo espositivo di natura storica, in modo che fossero in grado di comprendere il significato dei fatti storici e di commentare gli argomenti studiati. La mia attività didattica è stata supportata, dall'uso di schede e mappe concettuali, purtroppo gli alunni non hanno acquistato il libro di testo. A conclusione dell'anno scolastico, si può affermare che gli alunni presentano una preparazione di base sufficiente e modeste capacità espressive, infatti quasi tutti incontrano difficoltà nell'esposizione orale dei contenuti sia per scarsa attitudine allo studio della disciplina sia per la tendenza a parcellizzare gli avvenimenti senza acquisire una visione d'insieme, utile a comprendere i grandi avvenimenti storici oggetto di studio.</p>

Metodologie adottate (IN PRESENZA E IN DDI)

Per il raggiungimento degli obiettivi si è privilegiato l'approccio comunicativo. in presenza e in video-conferenza. Lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate in presenza e in video-conferenza per la presentazione graduale dei contenuti nuovi e per il consolidamento dei contenuti appresi; svolgimento di questionari ed esercizi di graduale difficoltà, frequenti verifiche orali ed eventuali recuperi in itinere. Attività di riepilogo. Conversazioni guidate. Schematizzazioni e sintesi concettuali con costruzione di mappe. Collegamento tematiche proposte con altri contesti culturali e ambiti disciplinari (quando possibile). Presentazione orale di opinioni e punti di vista.

Durante la DAD e la DDI il metodo adottato per il raggiungimento delle mete educative e didattiche è stato incentrato sulla comunicazione in rete.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, si sono utilizzati:

- Portale-Argo per le comunicazioni giornaliere con gli alunni
(argomenti svolti, indicazione consegne, acquisizione compiti svolti dagli alunni..)
- Google classroom per la trasmissione di materiali didattici (schede, documenti, mappe, correzioni compiti, link, audio, video..).

Attività di recupero attuate

Ampio spazio è stato dato ad attività di recupero, di revisione e di ripasso che sono state effettuate regolarmente nel corso dell'anno. A conclusione del I quadrimestre, è stato attivato un breve periodo di pausa didattica, destinato al recupero/potenziamento in itinere, durante il quale si è proceduto inoltre ad una semplificazione dei contenuti culturali presi in esame e all'enucleazione dei saperi essenziali affinché tutti gli alunni potessero raggiungere gli obiettivi minimi programmati per ogni disciplina. Non tutti gli alunni hanno approfittato della pausa didattica e sono riusciti a colmare le lacune pregresse.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	0
2) Verifiche orali	4

Contenuti disciplinari e obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità acquisiti dagli alunni

Modulo 1

Titolo del Modulo: CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO

U.D.1: Trasformazioni di fine secolo

U.D.2: L'Italia e l'età giolittiana

U.D.3: La I guerra mondiale

Periodo di svolgimento:

Competenze

- **Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità**
- **Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali**
- **Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici ponendo l'attenzione sui fatti demografici, economici, e sociali**
- **Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento**

Conoscenze

- **La II rivoluzione industriale e la nascita della società di massa. La Belle Epoque**
- **Le riforme di Giolitti- Il Meridione e il mondo contadino- La conquista della Libia**
- **La I guerra mondiale: le cause profonde e quella immediata- La posizione dell'Italia- La svolta del 1917. Il dopoguerra e i trattati di pace.**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Conoscere e saper utilizzare le categorie del fare storia (periodizzare, analizzare cause e conseguenze, cogliere persistenze e mutamenti)**
- **Saper utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali**
- **Saper individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economico-sociali e nelle organizzazioni produttive**
- **Cogliere le interdipendenze tra l'evoluzione della produzione e dei servizi e il contesto storico-culturale**
- **Localizzare i processi storici nell'ambito territoriale e ambientale, cogliendo il rapporto locale/globale**
-

Modulo 2

Titolo del Modulo: La crisi della civiltà europea

U.D.1- Il fascismo: la presa del potere e la dittatura

U.D.2: La crisi del 1929 e il New Deal

U.D.3: La Germania dalla Repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura fascista

U.D. 4: La II guerra mondiale

Periodo di svolgimento:

I Quadrimestre

Competenze:

- **Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità**
- **Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali**
- **Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici ponendo l'attenzione sui fatti demografici, economici, e sociali**
- **Comprendere il valore civile della memoria e della riflessione sulla Shoah**
- **Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento**
- **Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente**

Conoscenze:

- **I problemi dell'Italia del dopoguerra. Il biennio rosso. Il fascismo: la presa del potere e la dittatura di Mussolini. La politica estera.**
- **La crisi del '29 e il New Deal**
- **La Germania dalla Repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura nazista. La politica antisemita. La politica estera**
- **La II guerra mondiale: le cause. La Shoah. Raccontare la Shoah. La Resistenza in Italia**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Conoscere e saper utilizzare le categorie del fare storia(periodizzare, analizzare cause e conseguenze, cogliere persistenze e mutamenti)**
- **Saper utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali**
- **Saper individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economico-sociali e nelle organizzazioni produttive**
- **Cogliere le interdipendenze tra l'evoluzione della produzione e dei servizi e il contesto storico-culturale**
- **Localizzare i processi storici nell'ambito territoriale e ambientale, cogliendo il rapporto locale/globale**

Modulo 3**Titolo del Modulo: Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS**

U.D.1: Usa- Urss: dalla prima guerra fredda alla "coesistenza pacifica"

U.D.2: La decolonizzazione in Asia e Africa e la questione meridionale

U.D.3: Scenari di crisi dell'assetto bipolare

U.D.4: Dalla seconda guerra fredda alla caduta del muro di Berlino

U.D.5: L'Italia della prima Repubblica

Periodo di svolgimento: II Quadrimestre

Competenze:

- **Conoscere nelle linee generali i fatti e gli eventi**
- **Collocare i fenomeni storici nello spazio e nel tempo**
- **Riconoscere le dinamiche di causa ed effetto degli eventi storici**
- **Esporre gli eventi in modo ordinato , utilizzando una semplice terminologia specifica**
- **Cogliere il nesso passato – presente**
- **Consolidare l'attitudine a problematizzare**
-

Conoscenze:

- **Conoscere la situazione economica e sociale del dopoguerra in Europa**
- **La nascita della repubblica italiana e il varo della Costituzione**
- **Le forze politiche e i governi nel dopoguerra italiano**
- **La divisione del mondo in due blocchi e l'inizio della “guerra fredda”**
- **Il processo di decolonizzazione e le sue cause**
- **La nascita dello stato di Israele**
- **La “destalinizzazione” e le rivolte nel mondo comunista**
- **I primi paesi dell'Europa verso l'unità**
- **Gli anni di Kennedy e Chruscev: la distensioni e le crisi internazionali**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Conoscere e saper utilizzare le categorie del fare storia (periodizzare, analizzare cause e conseguenze, cogliere persistenze e mutamenti)**
- **Saper utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali**
- **Saper individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economico-sociali e nelle organizzazioni produttive**
- **Cogliere le interdipendenze tra l'evoluzione della produzione e dei servizi e il contesto storico-culturale**
- **Localizzare i processi storici nell'ambito territoriale e ambientale, cogliendo il rapporto locale/globale**

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

<p>Modulo 4</p> <p>Titolo del Modulo: EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>U.D.1: Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto e sicurezza sul lavoro (il ruolo della donna durante la guerra)</p> <p>U.D.2 Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</p> <p>(la natura nelle poesie di Giovanni Pascoli</p> <p>Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio</p>
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie negli specifici campi professionali
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il ruolo cardine della donna assunto durante la guerra e il ruolo delle crocerossine• Pascoli e l'importanza del paesaggio
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none">• Esporre in modo chiaro logico e coerente testi letti o ascoltati• Redigere brevi testi adeguati allo scopo e al contesto• Identificare le adeguate tecniche di lavorazione dei prodotti alimentari• Porre in relazione epoche e fenomeni storici con le tradizioni e le culture alimentar

MARSALA 03/05/2023

Il Docente

Giovanni Meo

RELAZIONE FINALE**Disciplina: Religione Cattolica****Docente : PAOLO SALVATORE MIRABILE****Testi adottati: Nuovi Orizzonti-Bibbia DOCUMENTI DELLA CHIESA****Relazione sulla classe**

La classe nel corso dell'anno scolastico ha mostrato interesse ed impegno. Il programma è stato svolto tenendo conto delle Indicazioni per l'IRC del 2012, articolate in conoscenze e abilità e nel rispetto delle finalità educative della scuola. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC è una proposta formativa specifica offerta a tutti coloro che vogliono avvalersene.

Metodologie adottate

Le lezioni in presenza sono state caratterizzate da un approfondimento condiviso di alcune tematiche relative alle Indicazioni Nazionali.

Attività di recupero adottate**Nessuna**

Strumenti di verifica	
Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	
2) Verifiche orali	In itinere
3) Verifiche pratiche	

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI
<p>Modulo 1</p> <p>Titolo del Modulo: Antropologia cristiana</p> <p>U.D.1: L'uomo e la ricerca della felicità</p> <p>Periodo di svolgimento: Settembre- Dicembre</p> <p>Competenze</p> <p>Assumere comportamenti corretti verso se stessi e gli altri</p> <p>Conoscenze</p> <p>I gradi dell'Amore: Eros, Philia. Apage. Il significato biblico dell'amore umano: aspetti religiosi, filosofici antropologici e sociologici</p> <p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività ● Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana

<p>Modulo 2</p> <p>Titolo del Modulo: BIOETICA E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA</p> <p>U.D.1: La dottrina morale e sociale della chiesa</p>
<p>Periodo di svolgimento: Gennaio-Aprile</p> <p>Competenze:</p>
<p>Riconoscere il valore della vita umana, del lavoro alla luce della Rivelazione e della dottrina cattolica</p>
<p>Conoscenze: Statuto ontologico dell’embrione umano. Fine vita: Eutanasia, accanimento terapeutico</p> <ul style="list-style-type: none"> - La dottrina sul lavoro anche in relazione con le tematiche di ED. Civica - Critica al capitalismo e al marxismo - la nascita della dottrina sociale della Chiesa della Rerum Novarum alla Centesimus - Annus fino a Papa Francesco
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <p>Saper interpretare i documenti della Chiesa alla luce delle esperienze personali</p>
<p>Modulo 3</p>
<p>Titolo del Modulo:</p>
<p>Periodo di svolgimento:</p> <p>Competenze:</p>
<p>Conoscenze:</p>

Modulo 4-5

Titolo del Modulo

U.D.1:

Periodo svolgimento:

Competenze:

Conoscenze:

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 6

Titolo del Modulo: CONSOLIDAMENTO DEI DUE MODULI PRECEDENTI

U.D.1

Periodo di svolgimento: DOPO IL 15 MAGGIO

Competenze: si fa riferimento ai due moduli precedenti

●

Conoscenze: idem

-

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- idem

Marsala 02/05/2023

Il docente

Mirabile Paolo Salvatore

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Viticoltura e difesa della vite

Docente: Giacalone Giovanni – La Vela Stefano

Testi adottati: Coltivare la Vite Ed. l'Informatore Agrario – Materiale fornito dall'insegnante.

Relazione sulla classe

La classe si presenta eterogenea per conoscenze di base e capacità di apprendimento. L'impegno, l'interesse e la partecipazione nel complesso può ritenersi soddisfacente per la maggior parte della classe. Il gruppo classe si è dimostrato abbastanza affiatato e collaborativo cercando di aiutarsi reciprocamente a superare le difficoltà che via via si riscontravano andando avanti col programma. Grazie a questo clima creatosi nella classe è stato più facile raggiungere gli obiettivi i termini di conoscenze, abilità e competenze anche se alcuni alunni raggiungono a stento la sufficienza

Metodologie adottate

Lezione frontale e interattiva, discussione e svolgimento delle attività preposte in classe, video lezione in diretta, ricerche e relazioni su argomenti da approfondire, domande su argomenti delle lezioni precedenti per accertare l'assimilazione dei contenuti basilari.

Attività di recupero attuate

Pausa didattica

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	4
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: Botanica e fisiologia della vite

U.D. 1: Caratteri morfologici e fisiologici della vite

U.D. 2: L'ampelografia

U.D. 3: Propagazione della vite e miglioramento genetico

U.D. 4: Fillossera e problemi connessi, l'uso dei portinnesti

U.D. 5: Caratteristiche degli ambienti della viticoltura e forme di allevamento della vite

Periodo di svolgimento: primo quadrimestre

Competenze

- gestire attività produttive ecocompatibili valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti
- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti viticoli locali.

Conoscenze

- i caratteri anatomici e morfologici della vite,
- la fisiologia della vite,
- il miglioramento genetico,
- i caratteri degli ambienti della viticoltura,
- la fillossera e i problemi connessi.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite,
- definire i rapporti tra qualità, caratteristiche dei vitigni.

Modulo 2

Titolo del Modulo: Scelte d'impianto e gestione del vigneto

U.D.1: Scelte economiche ed agronomiche legate all'impianto del vigneto

U.D.2: Gestione dei rapporti vegeto-produttivi del vigneto

U.D.3: Pratiche agronomiche: potatura, concimazione, irrigazione, gestione del suolo e raccolta

Periodo di svolgimento:secondo quadrimestre

Competenze:

- Saper scegliere le varietà e le forme di allevamento in funzione dell'ambiente pedoclimatico,
- saper gestire il vigneto nelle sue fasi vitali.

Conoscenze:

- Conoscenza dell'ambiente pedoclimatico locale,
- conoscenza delle operazioni colturali da eseguire.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Saper programmare un impianto in funzione delle esigenze organizzative dell'azienda,
- Saper gestire le tecniche agronomiche per un miglior funzionamento del sistema vigneto.

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 6 Titolo del Modulo: Scelte d'impianto e gestione del vigneto U.D.1 Difesa da avversità e parassiti animali e vegetali Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio
Competenze: -Saper difendere il vigneto dalle avversità biotiche e abiotiche.
Conoscenze: -Conoscenza delle principali patologie della vite (peronospora e oidio).
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) -Saper come e quando intervenire nella difesa del vigneto.

Marsala, 03.05.2023

I Docenti
Prof. Giovanni Giacalone
Prof. LaVela Stefano

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Gestione dell'ambiente e del territorio

Docente: Giacalone Giovanni – La Vela Stefano

Testi adottati: Gestione dell'ambiente e del territorio Ed. Zanichelli – Materiale fornito dall'insegnante.

Relazione sulla classe

La classe si presenta eterogenea per conoscenze di base e capacità di apprendimento. L'impegno, l'interesse e la partecipazione nel complesso può ritenersi soddisfacente per la maggior parte degli alunni. Il gruppo classe si è dimostrato abbastanza affiatato e collaborativo cercando di aiutarsi reciprocamente a superare le difficoltà che via via si riscontravano andando avanti col programma. Grazie a questo clima creatosi nella classe è stato più facile raggiungere gli obiettivi i termini di conoscenze, abilità e competenze.

Metodologie adottate

Lezione frontale e interattiva, discussione e svolgimento delle attività preposte in classe, video lezione in diretta, ricerche e relazioni su argomenti da approfondire, domande su argomenti delle lezioni precedenti per accertare l'assimilazione dei contenuti basilari.

Attività di recupero attuate

Pausa didattica

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	2
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI
Titolo del Modulo: caratteristiche dell'ambiente e del territorio U.D.1: l'ambiente come interazione tra insiemi U.D.2: paesaggio e relative rappresentazioni
Competenze -riconoscere e leggere i paesaggi.
Conoscenze: -biodiversità e agro biodiversità, -tipologie di paesaggio e relative caratteristiche.
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) -rilevare le strutture del paesaggio, -individuare interventi a difesa della biodiversità.
Titolo del Modulo: minacce all'ambiente e al territorio U.D.1: degrado e inquinamento
Competenze -sapere individuare i principali temi al fine di gestire la tutela dell'acqua, del clima, dell'aria e del suolo -classificare i rifiuti e i relativi modi di smaltimento
Conoscenze: - Gestione sostenibile dell'acqua e del suolo nell'agroecosistema – gas serra e agricoltura – -classificazione dei rifiuti e le buone pratiche di gestione dei rifiuti
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) -individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità, -individuare ed interpretare le normative su rifiuti, -attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.
Titolo del Modulo: La gestione dell'ambiente e del territorio. U.D.1: sviluppo sostenibile U.D. 2: territorio e relative rappresentazioni U.D. 3: strumenti per la gestione del territorio
Competenze -effettuare semplici analisi territoriali – progettare piccoli interventi di sistemazione del paesaggio agrari.
Conoscenze: - i principali campi di applicazione dell'ingegneria naturalistica.
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) - individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso alle carte tematiche . - individuare interventi di difesa del paesaggio.

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Titolo del Modulo: Esempi di gestione del territorio

U.D.1: Un Esempio di tutela della agrobiodiversità

U.D.2: Un esempio di Azienda agraria sostenibile

Competenze

-Individuare interventi necessari in funzione della gestione sostenibile del territorio

Conoscenze:

-Ambiti di intervento e quadri normativi di riferimento

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

-Individuare l'intervento necessario in funzione del sito e della sua gestione.

Marsala, 03.05.2023

I Docenti
Prof. Giacalone Giovanni
Prof. LaVela Stefano

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Enologia

Docente: Giacalone Giovanni – LaVela Stefano

Testi adottati: Manuale di Enologia Ed. Poseidonia – Materiale fornito dall'insegnante.

Relazione sulla classe

La classe si presenta eterogenea per conoscenze di base e capacità di apprendimento. L'impegno, l'interesse e la partecipazione nel complesso può ritenersi soddisfacente per la maggior parte della classe. Il gruppo classe si è dimostrato abbastanza affiatato e collaborativo cercando di aiutarsi reciprocamente a superare le difficoltà che via via si riscontravano andando avanti col programma. Grazie a questo clima creatosi nella classe è stato più facile raggiungere gli obiettivi i termini di conoscenze, abilità e competenze.

Metodologie adottate

Lezione frontale e interattiva, discussione e svolgimento delle attività preposte in classe, video lezione in diretta, ricerche e relazioni su argomenti da approfondire, domande su argomenti delle lezioni precedenti per accertare l'assimilazione dei contenuti basilari, esercitazioni di laboratorio.

Attività di recupero attuate

Pausa didattica

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	3
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	

Contenuti disciplinari e obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità acquisiti dagli alunni

Modulo 1

Titolo del Modulo: Concetto di viti-vinicoltura, caratteristiche del mosto e ammostamento

U.D. 1: La viti-vinicoltura

U.D.2: La maturazione dell’uva e la vendemmia

U.D.3: La composizione e la microflora del mosto

U.D.4: Le sostanze fenoliche del mosto

U.D.5: L’analisi del mosto (grado zuccherino, pH, acidità totale, azoto prontamente assimilabile)

U.D.6: La correzione del mosto

U.D. 7: Le fasi dell’ammostamento, materiali e contenitori

Competenze

- correlare le parti del grappolo e dell’acino alle sostanze presenti,
 - -correlare la qualità del mosto alle caratteristiche del vino,
 - -saper effettuare le più comuni analisi del mosto,
 - -saper effettuare la correzione dello stesso.

Conoscenze:

- la struttura del grappolo e la composizione dell’acino,
- le componenti del mosto,
- evoluzione dei componenti del mosto nelle fasi di maturazione,
- le attrezzature presenti in cantina.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- saper individuare il momento più opportuno per la raccolta dell’uva in base al risultato finale che si vuole ottenere,
- saper individuare come le componenti del mosto possono influire sulla qualità del vino,
- definire i rapporti tra qualità e caratteristiche dei vitigni e tecnologie trasformative.

Modulo 2

Titolo del Modulo: Lieviti, fermentazione alcolica, vinificazione e maturazione del vino

U.D.1: I lieviti

U.D.2: La fermentazione guidata

U.D.3: L'uso dell'anidride solforosa in enologia

U.D.4: La vinificazione in rosso

U.D.5: La vinificazione in bianco

U.D.6: La fermentazione malolattica

Competenze

- saper riconoscere i lieviti da utilizzare in enologia,
- saper utilizzare l'anidride solforosa in enologia,
 - -saper distinguere le diverse tipologie di vinificazione.

Conoscenze:

- le fasi della vinificazione in rosso e in bianco,
- aspetti fisici, chimici, e microbiologici dell'attività fermentativa.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- riconoscere gli agenti delle trasformazioni e le fasi della vinificazione,
- organizzare controlli relativi all'andamento delle fermentazioni.

Modulo 3

Titolo del Modulo: Stabilizzazione, composizione, analisi, correzione, alterazione ed imbottigliamento del vino

U.D.1: Chiarificazione e chiarificanti

U.D.2: Stabilità tartarica

U.D.3: Composizione del vino

U.D.4: Analisi e correzione del vino

U.D.5: Difetti ed alterazioni del vino

U.D.6: Imbottigliamento

<p>Competenze</p> <p>-gestire attività di stabilizzazione del vino, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti, -saper effettuare le più comuni analisi del vino ed eventuale correzione dello stesso.</p> <p>.</p>
<p>Conoscenze:</p> <p>-la composizione del vino, -i metodi di analisi del vino, -i difetti ed alterazioni del vino.</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <p>-organizzare processi di stabilizzazione e affinamento atti a conferire caratteri di qualità, -identificazione e descrizione dei processi di conservazione e affinamento.</p>

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

<p>Modulo 6 Titolo del Modulo: LEGISLAZIONE VITIVINICOLA U.D. 1: La classificazione dei vini U.D.2: L'etichetta Periodo di svolgimento: Dopo il 15 Maggio</p>
<p>Competenze:</p> <p>-saper realizzare l'etichetta dei vini.</p>
<p>Conoscenze:</p> <p>-le normative comunitarie e nazionali sulla classificazione ed etichettatura dei vini.</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <p>-saper classificare i vini</p>

Marsala, 03.05.2023

I Docenti
Prof. Giacalone Giovanni
Prof. La Vela Stefano

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Economia, estimo, marketing e Legislazione

Docente: Giacalone Giovanni – LaVela Stefano

Testi adottati: Estimo Agroterritoriale ed. REDA – Materiale fornito dall'insegnante

Relazione sulla classe

La classe si presenta eterogenea per conoscenze di base e capacità di apprendimento. L'impegno, l'interesse e la partecipazione nel complesso può ritenersi soddisfacente per la maggior parte degli alunni. Il gruppo classe si è dimostrato abbastanza affiatato e collaborativo cercando di aiutarsi reciprocamente a superare le difficoltà che via via si riscontravano andando avanti col programma. Grazie a questo clima creatosi nella classe è stato più facile raggiungere gli obiettivi i termini di conoscenze, abilità e competenze.

Metodologie adottate (IN PRESENZA E IN DDI)

Lezione frontale e interattiva, discussione e svolgimento delle attività preposte in classe, ricerche e relazioni su argomenti da approfondire, domande su argomenti delle lezioni precedenti per accertare l'assimilazione dei contenuti basilari.

Attività di recupero attuate

Pausa didattica

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	2
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: ESTIMO GENERALE

U.D.1: il giudizio di stima

U.D.2: i valori di stima

U.D.3: la valutazione dei beni privati

Competenze

- sapere applicare regole e principi,
- riconoscere l'aspetto economico e utilizzare il corretto valore di stima,
- sapere applicare i procedimenti adeguati alla specificità dell'oggetto di stima.

Conoscenze:

- definizione di estimo,
- il giudizio di valore,
- la regola della previsione,
- gli aspetti economici dei beni,
- procedimenti estimativi,
- il principio dell'ordinarietà.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- saper esprimere un giudizio di stima,
- saper calcolare il valore di mercato con procedimenti di sintetici e con procedimento analitico.

Modulo 2

Titolo del Modulo: ESTIMO RURALE

U.D.1: le stime rurali e i criteri di valutazione

U.D.2: frutti pendenti e anticipazioni colturali

U.D.3: stima degli arboreti

U.D.4: stima dei miglioramenti fondiari

Competenze

- saper elaborare stime dei fondi rustici e beni agricoli,
- saper motivare le scelte in modo che il valore di stima sia ritenuto giusto, equo e pienamente accettabile.

Conoscenze:

- il valore di mercato dei fondi rustici,
- la stima delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti,
- stima delle colture arboree da frutto,
- la convenienza realizzare i miglioramenti,
- stima di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- saper rilevare e descrivere gli elementi di un fondo rustico,
- saper applicare i procedimenti sintetici e analitici alla stima dei fondi rustici,
- saper applicare i procedimenti di stima degli arboreti da frutto,
- saper esprimere giudizi di convenienza riguardanti i miglioramenti fondiari.

Marsala, 03 .05.2023

I Docenti
Prof. Giacalone Giovanni Sergio
Prof. LaVela Stefano

RELAZIONE FINALE
Disciplina: MATEMATICA
Docente: Triolo Filippo
Testi adottati:

<p>Relazione sulla classe</p> <p>La classe durante l'anno ha svolto il programma di matematica per tre ore settimanali.</p> <p>Nel corso dell'anno instaurato un buon rapporto con gli allievi.</p> <p>La classe risulta essere di composizione eterogenea sia per impegno sia per capacità.</p> <p>Ci sono allievi che, aiutati dalla presenza di un bagaglio culturale pregresso, hanno raggiunto delle competenze molto buone, avendo dimostrato attitudine per la materia e impegno costante.</p> <p>Altri allievi, a causa di un impegno minore, hanno raggiunto livelli sufficienti o mediamente più che sufficienti.</p> <p>Il programma di matematica affrontato riguarda gli elementi fondamentali dell'analisi matematica con lo studio di funzioni. Gli allievi hanno raggiunto competenze che permettono loro di approcciare a tale studio.</p> <p>Il lavoro svolto è stato affrontato attraverso la lezione frontale e lo svolgimento di esercizi da parte degli allievi. Le valutazioni di matematica si sono basate su prove scritte e interrogazioni orali a quadrimestre</p> <p>La classe si è dimostrata attenta e matura, tutti hanno cercato con volontà momenti di crescita. Di certo, il processo di apprendimento è stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria degli anni precedenti che ha stravolto le abitudini prima che il personale percorso di crescita culturale dei discenti e lasciato strascichi e lacune che condizionano il normale processo di apprendimento, quest'ultimo complicato, infine, dall'alternarsi dei docenti nel corso degli anni.</p>

Metodologie adottate

La programmazione è stata articolata in moduli e, quindi, in unità didattiche; si è cercato di svolgere un ragionamento continuo, trattando gli argomenti in ordine crescente di difficoltà.

Le metodologie adottate in presenza sono state prevalentemente il Problem solving e Didattica integrata, cercando di alternare lavori individuali e di gruppo;

Di tanto in tanto, in base alle necessità della classe venivano programmate attività di recupero e di consolidamento;

Come Attività asincrone

- X Visione di filmati o altre risorse on line
- X Invio di dispense o altro materiale
- X Compiti da svolgere e consegnare
- X Studio autonomo dai libri di testo

Attività di recupero attuate

Esercitazione in classe, pausa didattica.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	2
2) Verifiche orali	3
3) Verifiche pratiche	0

Contenuti disciplinari e obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità acquisiti dagli alunni

Modulo 1

Titolo del Modulo: primo approccio allo studio di funzione

U.D.1: il concetto di funzione

U.D.2: classificazione di una funzione

U.D.3 :positività/negatività di funzione

Periodo di svolgimento: marzo- aprile

Competenze

- acquisire il concetto di funzione
- classificare le funzioni
- stabilire dominio e segno di una funzione

<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetto di intervallo, intorno, infinito • campo di esistenza di una funzione • studio degli intervalli di positività/negatività
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper esprimere il concetto di funzione e saperne studiare le principali proprietà • essere in grado di trovare il dominio e calcolare il segno di una funzione (es per una semplice funzione razionale)
<p>Modulo 2</p> <p>Titolo del Modulo: formule e regole di derivazione</p> <p>Periodo di svolgimento: maggio</p>
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare le principali regole di derivazione.
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e significato geometrico di rapporto incrementale e di derivata. • Derivate di alcune funzioni elementari. • Derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente, di una funzione composta.
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare le derivate delle funzioni algebriche • <input type="checkbox"/> Saper applicare le regole di derivazione.

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

<p>Modulo 3</p> <p>Titolo del Modulo: Studio di funzioni</p> <p>U.D.1: Crescenza e decrescenza di una funzione;</p> <p>U.D.2: Concavità di una funzione;</p> <p>U.D.3: Andamento di una funzione</p> <p>Periodo di svolgimento: dopo il 15 di Maggio</p>
--

Competenze:

- **Acquisire il concetto di crescita e decrescita di una funzione analiticamente e graficamente;**
- **Individuare gli eventuali massimi e minimi di una funzione;**
- **Rappresentare l'andamento di una funzione.**

Conoscenze:

- **Calcolo dell'intervallo in cui una funzione è crescente o decrescente.**
- **Massimi e minimi relativi ed assoluti di una funzione.**
- **Concavità di una curva.**
- **Rappresentazione grafica di una funzione**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **Saper determinare i punti di massimo, di minimo e di flesso per una funzione.**
- **Saper rappresentare graficamente il risultato dello studio del segno della derivata prima e della derivata seconda.**
- **Saper rappresentare graficamente una funzione algebrica razionale**

Modulo 4**Titolo del Modulo: cenno agli integrali****Periodo di svolgimento: dopo il 15 di Maggio****Competenze:**

- **Acquisire il concetto di integrale, analiticamente e graficamente;**

Conoscenze:

- **Calcolo di semplici integrali definiti in un intervallo**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- **saper determinare l'integrale di una funzione con il corrispondente significato**

Marsala 03/05/2023

Il Docente

Triolo Filippo

EDUCAZIONE CIVICA
ATTIVITÀ SVOLTA

Anno scolastico 2022/2023

Classe V Sez. Z.I.T.A. SERALE

COORDINATORE Giacalone Giovanni

RELAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell’articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità. Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Aspetti contenutistici e metodologici I nuclei tematici

dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline

Seguendo le linee guida nazionali, nel corso dell'anno accademico 2021/22 la classe 5 sezione Z ha seguito le seguenti tematiche:

CLASSE 5Z
<u>TEMATICA 1:</u> Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro; la sicurezza sul lavoro.
<u>TEMATICA 2:</u> Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

Le ore sono state ripartite tra le diverse discipline secondo la sottostante tabella

5^ AGRARIO -INDIRIZZO "VITICOLTURA E ENOLOGIA"

QUINTO ANNO	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	NUMERO ORE
Tematica 1: Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro; la sicurezza sul lavoro	Il ruolo della donna durante la guerra (emancipazione e lavoro)	ITALIANO / STORIA	3
	L'etica nel lavoro	IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	3
	Legislazione vitivinicola: l'etichetta	ENOLOGIA	3
	Scelte economiche e agronomiche legate all'impianto della vite	VITICOLTURA E DIFESA	3
		DELLAVITE	
	Working on a farm	LINGUA E CULTURA STRANIERA -INGLESE	3
			TOT. ORE: 15
QUINTO ANNO Tematica 2: Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	La sostenibilità ed enti e istituzioni per la tutela dell'ambiente	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5
	Meno spreco, meno fame	IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2
	Didactic farms	LINGUA E CULTURA STRANIERA -INGLESE	2

La natura nelle poesie di Giovanni Pascoli

ITALIANO

2

TOT. ORE: 11

SINTESI DEGLI ARGOMENTI SVOLTI

I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di classe, delle singole progettazioni disciplinari, hanno affrontato le tematiche come risultanti dai piani di lavoro allegati alle operazioni di scrutinio intermedio e finale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

TEMATICA 1.

- La storia, la struttura, l'apporto valoriale della Carta Costituzionale Italiana quale conquista di democrazia al termine dei conflitti mondiali e fondamento del vivere comunitario;
- Il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambiti della convivenza civile

TEMATICA 2

- i concetti di sviluppo sostenibile, salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di tutela del patrimonio artistico e culturale;
- le modalità di promozione della salute in tutti gli ambiti (alimentare, psicofisico

METODOLOGIE DIDATTICHE

(Tenuto conto della trasversalità della disciplina)

1. Lezione frontale
2. Lezione DaD (Didattica a Distanza)
3. Lezione interattiva
4. Esercitazioni
5. Problem solving
6. Simulazioni
7. Ricerche individuali e/o di gruppo
8. Mappe mentali-concettuali
9. Flipped classroom
10. Uscite didattiche

MARSALA 02/05/2023

IL DOCENTE

Giacalone Giovanni

